



Relazione di accompagnamento
Qualità Tecnica e Programma degli Interventi

(Determina ARERA n. 1/2018 – Allegato 2)

INDICE

PREMESSA	4
1. CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE E DEL TERRITORIO	6
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	6
1.2 Caratteristiche del territorio	10
1.3 Quadro Normativo regionale di riferimento	12
2. PREREQUISITI.....	17
2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	17
2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.....	18
2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane.....	18
2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	20
3. STANDARD SPECIFICI DI QUALITÀ TECNICA	22
4. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA	27
4.1 M1 – Perdite idriche	27
4.1.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	27
4.1.2 Interventi selezionati	28
4.1.2.1 Investimenti infrastrutturali	28
4.1.2.2 Interventi gestionali.....	30
4.2 M2 – Interruzioni del servizio.....	31
4.2.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	31
4.2.2 Interventi selezionati	33
4.2.2.1 Investimenti infrastrutturali	33
4.2.2.2 Interventi gestionali.....	33
4.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata	34
4.3.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	34
4.3.2 Interventi selezionati	35
4.3.2.1 Investimenti infrastrutturali	35
4.3.2.2 Interventi gestionali.....	35
4.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario	36
4.4.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	36

4.4.2	Interventi selezionati	38
4.4.2.1	Investimenti infrastrutturali	38
4.4.2.2	Interventi gestionali.....	38
4.5	M5 – Smaltimento fanghi in discarica	39
4.5.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	39
4.5.2	Interventi selezionati	40
4.5.2.1	Investimenti infrastrutturali	40
4.5.2.2	Interventi gestionali.....	40
4.6	M6 – Qualità dell'acqua depurata	41
4.6.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	41
4.6.2	Interventi selezionati	42
4.6.2.1	Investimenti infrastrutturali	42
4.6.2.2	Interventi gestionali.....	43
5.	ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI	44
5.1	Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica	44
5.2	Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati	47
6.	EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE.....	47
6.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti.....	57
6.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	57
6.3	Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi	59
6.4	Altro.....	67

Premessa

In data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l. (codice ARERA n. 25353), gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese. Il 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato, nuovamente sottoscritto in data 3 dicembre 2015 con alcune modifiche temporali rispetto al precedente.

La convenzione di servizio attuale, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29 giugno 2017, aggiornata con la presente deliberazione n. 59 del 28/09/2018 prot. 5040 nel rispetto della deliberazione ARERA 656/2015/R/IDR.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato in provincia di Varese al gestore unico Alfa S.r.l. è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015; l'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa S.r.l. decorre a far data dal 1 ottobre 2015 (firma del contratto di servizio), con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035. La prima operatività del gestore unico risale al 1 aprile 2016, quando Alfa ha attivato due contratti di affitto d'azienda con gli allora gestori Agesp S.p.A. e Amsc S.p.A..

È in atto, da parte del Gestore unico Alfa S.r.l., il processo di aggregazione delle gestioni esistenti sul territorio provinciale, sulla base dell'indirizzo temporale fornito con la deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese P.V. 65 del 30 novembre 2017, atto che rimodula le tempistiche riguardanti il medesimo processo di aggregazione e le conseguenti aggregazioni societarie per il Servizio Idrico Integrato nell'ambito ottimale della Provincia di Varese (in precedenza regolate dalle delibere P.V. 2 del 22 gennaio 2016 e P.V. 7 del 18 gennaio 2017).

Ne consegue che la situazione descritta dai dati forniti non inquadra nella sua completezza la provincia di Varese, ma esclusivamente quanto ad oggi aggregato da parte del gestore unico Alfa S.r.l. e conseguentemente misurato.

Si da evidenza che il Consiglio Provinciale, con atto n. 46 del 13 settembre 2018, ha aggiornato e rimodulato ulteriormente le tempistiche di aggregazione, dando evidenza che rimane in capo ad Alfa presentare un piano delle aggregazioni entro il 31/03/2019, e disponendo che il completamento del processo di aggregazione delle gestioni in economia e dei gestori transitori dovrà avvenire entro e non oltre:

- il 31/12/2019 per il segmento depurazione;
- il 30/06/2020 per il segmento acquedotto;
- il 30/06/2021 per il segmento fognatura.

Il Gestore Alfa risulta collocato nella classe di appartenenza più alta (A) per alcuni macro-indicatori (nello specifico, M2, comunque applicabile dal 2020, M4 ed M5, tralasciando M1 che non consegue il pre-requisito Preq1), posizionamento dovuto a rilevazioni di dati in merito alla qualità tecnica effettuate su realtà territoriali in buone condizioni e storicamente già gestite da realtà industriali; ne consegue che l'obiettivo per la pianificazione risulta essere il mantenimento della classe. Future acquisizioni, con situazioni differenti e la possibile concreta mancanza di infrastrutture in buono stato da una parte e strumenti di misura adeguati dall'altra, potrebbero apportare modifiche

sostanziali in difetto alla classe di appartenenza, compromettendo l'obiettivo di mantenimento della medesima.

Infatti, non tutte le gestioni in economia hanno a disposizione il parco dati richiesto dall'Autorità, e unitamente alla scarsa conoscenza del territorio (cui Alfa sta provvedendo in primis tramite mappatura della rete fognaria ed acquedottistica), è concretamente ipotizzabile una situazione differente al prossimo aggiornamento tariffario nonché di Regolazione della Qualità tecnica.

Infatti risulta del tutto evidente come il campione delle reti oggi gestito dal gestore unico non può ritenersi come rappresentativo di tutti gli impianti della provincia.

Fatte queste dovute premesse, si è ritenuto di dover procedere con la proposta d'istanza ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR per via del processo di aggregazione gestionale ancora in atto, le cui tempistiche prevedono una conclusione entro la fine del 2019.

Il file RDT ed la relazione sulla RQTI di Alfa viene presentata insieme a quella del gestore salvaguardato Aspem S.p.A. (oggi Acsm Agam a seguito di fusione societaria), che gestirà la porzione acquedottistica (comuni di seguito elencati al punto 1.1) fino alla naturale scadenza delle convenzioni in essere con 34 comuni della provincia di Varese.

1. Caratteristiche della gestione e del territorio

Si prende atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, Alfa S.r.l., attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica (Deliberazione 917/2017/R/IDR e relativo Allegato A recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”), per illustrare con la presente relazione, redatta ai sensi dell’allegato n. 2 alla Determina n. 1/2018 della Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), gli esiti dell’attività compiuta dall’Ufficio d’Ambito atti alla verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, con riferimento ad eventuali modifiche o integrazioni.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

All’atto della compilazione della presente relazione, il territorio della Provincia di Varese che risulta gestito da Alfa S.r.l. è sintetizzato nella seguente tabella:

	COD. ISTAT	COMUNE	FRAZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
1	12002	ALBIZZATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Arno S.p.A.
2	12003	ANGERA		ALFA S.r.l.	In economia	ALFA S.r.l.
3	12005	ARSAGO SEPRIO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
4	12009	BARDELLO		ALFA S.r.l.	In economia	Laghi S.p.A.
5	12012	BESNATE		ASPEM S.p.a.	ALFA S.r.l.	Arno S.p.A.
6	12013	BESOZZO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Verbano S.p.A.
7	12014	BIANDRONNO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Laghi S.p.A.
8	12017	BREBBIA	loc. Varèe	ALFA S.r.l.	In economia	DISMESSO
			loc. Paù			In economia
9	12018	BREGANO		ALFA S.r.l.	In economia	In economia
10	12023	BRUNELLO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
						Laghi S.p.A.
11	12026	BUSTO ARSIZIO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Arno S.p.A.
12	12028	CADREZZATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
13	12029	CAIRATE		ALFA S.r.l.	In economia	Olona S.p.A.
						Arno S.p.A.
14	12032	CARDANO AL CAMPO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
15	12036	CASALE LITTA		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
16	12039	CASORATE SEMPIONE		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
17	12040	CASSANO MAGNAGO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
18	12044	CASTELSEPRIO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
19	12046	CASTIGLIONE OLONA		ALFA S.r.l.	In economia	Olona S.p.A.
20	12048	CAVARIA CON PREMEZZO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
21	12054	COMABBIO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Laghi S.p.A.
22	12057	CROSIO DELLA VALLE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Daverio Servizi S.r.l.
23	12067	FAGNANO OLONA		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Arno S.p.A.
						Olona S.p.A.
24	12068	FERNO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
25	12070	GALLARATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Arno S.p.A.
26	12077	GOLASECCA	loc. Bizzorra	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
			loc. Presualdo			

27	12078	GORLA MAGGIORE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
28	12079	GORLA MINORE		AMI ACQUE S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
29	12084	ISPRA		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
						CCR Ispra
30	12087	LAVENO MOMBELLO		ALFA S.r.l.	In economia	In economia
31	12089	LONATE CEPPINO		ALFA S.r.l.	In economia	Olona S.p.A.
32	12090	LONATE POZZOLO		ALFA S.r.l.	S.A.P. S.r.l.	Arno S.p.A.
33	12095	MALGESSO		ALFA S.r.l.	In economia	Verbano S.p.A.
34	12098	MARNATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
35	12106	MORNAGO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
36	12107	OGGIONA CON SANTO STEFANO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
37	12108	OLGIATE OLONA		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
38	12111	OSMATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
39	12116	RANCO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
40	12118	SAMARATE		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
41	12120	SESTO CALENDE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
42	12121	SOLBIATE ARNO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
43	12123	SOMMA LOMBARDO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
44	12124	SUMIRAGO		ALFA S.r.l.	In economia	Arno S.p.A.
45	12125	TAINO		ALFA S.r.l.	In economia	ALFA S.r.l.
46	12128	TRAVEDONA-MONATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
47	12132	VARANO BORGHI		ALFA S.r.l.	In economia	Laghi S.p.A.
48	12133	VARESE		ASPEM S.p.A.	ALFA S.r.l.	Laghi S.p.A.
						Olona S.p.A.
49	12136	VENEGONO INFERIORE	Pianbosco	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	In economia
						Olona S.p.A.
50	12137	VENEGONO SUPERIORE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Olona S.p.A.
51	12138	VERGIATE		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	Laghi S.p.A.
			Sesona	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
			S. Eurosia	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.
52	12140	VIZZOLA TICINO		ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.	ALFA S.r.l.

Nella precedente tabella sono riepilogati tutti i Comuni che hanno trasferito ad Alfa S.r.l. almeno un segmento della gestione del Servizio Idrico Integrato.

All'interno della Provincia di Varese, svolgono le loro funzioni in via transitoria e fino al definitivo subentro di Alfa S.r.l. (sulla base dell'indirizzo temporale dettato dalla delibera P.V. 65 del 30 novembre 2017 e la successiva 46 del 13 settembre 2018 succitate), le seguenti Società:

- *Aqua Seprio Servizi S.r.l.*: non ha valore di subentro;
- *Aspem S.p.A.*: gestione salvaguardata con delibera P.V. 26 del 22/06/2017;
- *Cap Holding S.p.A./Amiacque per la gestione acquedotto del Comune di Gorla Minore*: il valore di subentro è stato approvato con la delibera n. 52 del 28 settembre 2018;
- *Comunità Montana del Piambello*: gestisce gli impianti di Arcisate e Cuasso al Monte, non ha valore di subentro;
- *C.O.S. (Castiglione Olona Servizi) S.r.l.*: è stato approvato il valore di subentro con delibera del Cda dell'Ufficio d'Ambito P.V. 39 del 31/07/2018;

- *Daverio Servizi S.r.l.*: non ha valore di subentro;
- *Lura Ambiente S.p.A.*: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 20/12/2017;
- *M.D.G. Metanifera di Gavirate S.r.l.*: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 50 del 23/10/2017;
- *Prealpi Servizi S.r.l.*: non ha valore di subentro in materia di depurazione, se non per la porzione relativa all'acquedotto provinciale affidato dalla Provincia di Varese attraverso un contratto di appalto del 1995 repertorio n. 18944, è stato approvato il valore di subentro con delibera del Cda dell'Ufficio d'Ambito P.V. 51 del 28/09/2018;
- *Saronno Servizi S.p.A.*: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 26/03/2018;
- *S.O.S. Solbiate Olona Servizi S.r.l.*: non ha valore di subentro;
- *Bozzente S.r.l.*: è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 53 del 28/09/2018;
- *Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.* (in breve "Arno S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 54 del 28/09/2018;
- *Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A.* (in breve "Laghi S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 57 del 28/09/2018;
- *Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.* (in breve "Olona S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 55 del 28/09/2018;
- *Tutela ambientale, bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.A.* (in breve "Valmartina S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 56 del 28/09/2018;
- *Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A.* (in breve "Verbano S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 58 del 28/09/2018.

Come segnalato pocanzi, per *Cap Holding S.p.A.*, gestore unico della provincia di Milano, in quanto gestore per 2 comuni (Castellanza, Gorla Minore). Tuttavia, si segnala che il comune di Castellanza è socio della medesima Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce infatti, nel Comune di Castellanza, al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

Per il solo Comune di Clivio, il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione sottoscritta il 18.10.1984 e prorogatasi sino ad oggi, con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM), con sede in Svizzera (CH).

Oltre al gestore unico Alfa S.r.l., vi è un solo soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Acsm Agam Spa (ex *Aspem S.p.A.*), gestore salvaguardato con delibera P.V. 26 del 22/06/2017, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Aspem nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i

singoli Comuni, come segue:

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 08 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031
3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024
4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2023
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2019
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035
19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030
26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2019
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010
30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
34	012141	Sangiano	n. 29 del 27/09/2005	22/12/2005	01/01/2006	31/12/2035

Come si evince dalla tabella precedente, la Società Aspem S.p.A. gestisce l'acquedotto per **34** comuni della provincia di Varese, fino alla naturale scadenza dei contratti in essere; l'ultima data di scadenza è l'anno 2036. Ciò non toglie che in questi Comuni dovrà subentrare Alfa S.r.l. per la gestione della fognatura e della depurazione, contestualmente alla presenza di Aspem S.p.A. per la porzione acquedotto.

1.2 Caratteristiche del territorio

La Provincia di Varese è situata nella porzione nord-occidentale della Regione Lombardia e si estende su una superficie di 1200 kmq. A nord-est confina con il Canton Ticino (Svizzera), a est con la Provincia di Como, a sud con la Provincia di Milano, a sud-ovest con la Provincia di Monza Brianza e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle province di Novara e di Verbania Cusio-Ossola.

La provincia di Varese risulta suddivisa amministrativamente in 139 comuni, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 876.705.

Nel territorio provinciale sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la porzione montana, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la fascia collinare (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la zona pianeggiante (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali - quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della Pianura Padana dall'altro - sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale.

Dal punto di vista morfologico, la parte più settentrionale della zona montana è rappresentata dal gruppo dei monti Paglione e Cadrigna, oltre al gruppo Campo dei Fiori, il Sette Termini, il Mondonico, la dorsale tra la Val Ceresio e la Valganna, il gruppo del Lema e il gruppo del Sasso del Ferro. La punta più alta è quella del gruppo del Lema, che raggiunge quota 1622 metri.

La zona collinare, residuo delle glaciazioni di Riss e Wurm, è formata dalle colline circostanti i numerosi laghi prealpini. Tale fascia, costituita da terrazzi fluvio-glaciali e da colline di origine morenica di forma tondeggiante risulta geologicamente costituita da due strisce longitudinali:

- una zona occidentale modificata dagli ultimi ghiacciai, che scavarono le cuvette dei laghi di Varese, di Comabbio, di Monate e di Biandronno; i ghiacciai, inoltre, determinarono la deposizione di numerose colline moreniche disposte ad anfiteatro verso i laghi e intervallate da ripiani torbosi e vallette intermoreniche;
- una zona orientale, non interessata dagli effetti dell'ultima glaciazione, in cui si trovano pianori alluvionali terrazzati, su cui poggiano cerchie moreniche prewurmiane e alcuni dossi rocciosi mesocenoziici coperti di materiali quaternari di trasporto; questa zona è riconoscibile nell'altipiano che si estende lungo la Valle dell'Olona e dell'Arno.

La zona di pianura è costituita da ghiaie e sabbie trasportate dalle acque sopra alle quali si stendono aridi terreni ferrettizzati per lo più occupati da brughiera. In altre zone la pianura è costituita da terreno relativamente ricco di humus che consente le coltivazioni agricole.

All'interno di questo complesso geomorfologico, il reticolo fluviale, insieme al sistema lacuale, rappresenta uno degli elementi naturali più significativi.

Il sistema idrografico della provincia di Varese ricade all'interno di quattro bacini idrografici:

- il Lago Maggiore
- il fiume Ticino sublacuale
- il fiume Lambro
- il Lago di Biandronno (bacino chiuso)

Lungo il confine provinciale occidentale si estende la costa orientale del Lago Maggiore, di origine glaciale, per estensione il secondo lago italiano (212 kmq, di cui 45 in territorio svizzero). Il perimetro complessivo è di 170 chilometri. Assai vasto è il suo bacino imbrifero, esteso per oltre 6500 kmq, che comprende anche numerosi invasi artificiali.

Il principale immissario è il fiume Ticino, che sfocia nel lago presso Magadino (Svizzera) e ne esce come unico emissario a Sesto Calende. Altri immissari maggiori sono il Maggia, Toce, Tresa al quale si aggiungono numerosi altri immissari minori.

Il sistema lacuale varesino comprende inoltre il Lago Ceresio o Lago di Lugano, esteso per quasi 50 kmq al confine orientale con la Svizzera, anche se solo una piccola porzione di circa 5 kmq ricade nella provincia di Varese. Sono presenti inoltre il Lago di Monate, alimentato da sorgenti e piccoli ruscelli, che ha come emissario il torrente Acquanegra che si versa nel Lago Maggiore, il Lago di Varese, che riversa le sue acque nel Lago Maggiore tramite il torrente Bardello, il Lago di Comabbio, un tempo congiunto al lago di Varese, il Lago di Ghirla, il Lago di Ganna.

Circa il sistema fluviale, interessa il lato sud-occidentale della provincia di Varese il fiume Ticino, che nasce in Svizzera nel nodo oro-idrografico del San Gottardo. Dopo l'attraversamento di alcune vallate entra nel Lago Maggiore a Magadino e riesce a Sesto Calende, proseguendo poi con un percorso tortuoso tra Piemonte e Lombardia, bagnando le provincie di Varese, Milano e Pavia in Lombardia e Novara in Piemonte. Lungo complessivamente 248 chilometri di cui 90 in Svizzera, nel suo tratto sublacuale riceve scarsissimi affluenti e alimenta numerosi canali, tra i quali il Naviglio Grande, il Canale Villoresi e il Canale Industriale. Nel tratto varesino, il Ticino attraversa un ambito fortemente antropizzato ed industrializzato, quindi, a 7 chilometri a sud-est di Pavia, confluisce nel Fiume Po.

Uno dei bacini di maggiore rilievo della provincia, è costituito dal fiume Olona, che afferisce al bacino del fiume Lambro, e dove percorre 37 dei suoi 71 chilometri. Nasce a nord di Varese da due rami sorgentizi ed è alimentato da numerosi affluenti, in seguito attraversa Milano e confluisce nel Po a San Zenone.

Tra i corsi d'acqua si ricorda la Tresa, emissario del Lago di Lugano, di origine artificiale, con foce nel Lago Maggiore, il fiume Margorabbia che forma i laghi di Ganna e Ghirla e percorre in seguito la Valtravaglia, il fiume Bardello, emissario del Lago di Varese che sfocia nel Verbano presso Ispra.

I maggiori torrenti della provincia sono il Giona, il Boesio, l'Acqua Nera, il Molinera, il Rio di Colmegna (tributari del Lago Maggiore), il Lanza, la Bevera, il Bozzente, la Lura, il Rile-Tenore, il Vellone, la Quadronna, la Selvagna (tributari dell'Olona), l'Arno, lo Strona (tributari del Ticino), il Rancina (tributario del Margorabbia), il Tinella (tributario del Lago di Varese), il Valmolina (affluente del Rancina).

Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

Le acque superficiali e le sorgenti forniscono una minima parte delle acque captate mentre la

maggior parte delle acque prelevate per essere immesse nelle reti degli acquedotti proviene dai pozzi.

Le acque captate, prima di essere immesse in rete, sono sottoposte a trattamento, che nel 75% dei casi riguarda solo la disinfezione, mentre nel restante 25% sono necessari dei processi più complicati destinati alla rimozione degli inquinanti organici ed inorganici.

I maggiori prelievi avvengono da falde sotterranee tramite pozzi (85,24%). Solo una piccolissima percentuale (0,81%) risulta emunto da acque superficiali, mentre il restante 13,95% deriva da sorgenti naturali (ubicate quasi tutte nella parte nord della provincia).

Servizio Acquedotto – Infrastrutture esistenti

Nel territorio dell'ATO l'approvvigionamento idropotabile è garantito dallo sfruttamento delle acque sotterranee mediante 399 pozzi (potenza media 25 kW), dalla captazione di 348 sorgenti e da 2 prese da lago (lago di Lugano e lago Maggiore).

Gli impianti di potabilizzazione e/o cloratori esistenti sono 288, mentre i sollevamenti sono 177 con potenza media 22 kW.

I serbatoi di accumulo esistenti sono attualmente 427 e presentano una capacità totale di circa 93.270 mc ed una dimensione media di circa 220 mc.

La lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione è di circa 4.801 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 5,4 m/ab res.

Servizio Fognatura e Depurazione – Infrastrutture esistenti

Nel territorio dell'ATO della Provincia di Varese la lunghezza totale delle reti fognarie esistenti è di circa 3.762 km (di cui circa 420 km di collettori fognari intercomunali e 3.342 km di reti di raccolta), corrispondente ad una lunghezza unitaria per abitante residente di circa 4,3 m/ab residenti.

Le reti di raccolta sono per il 73% della lunghezza di tipo misto. I collettori intercomunali sono per il 37% di tipo misto. Considerando la lunghezza complessiva del sistema fognario (collettori e reti) la percentuale delle reti di tipo misto è del 69%. Nel sistema fognario sono presenti inoltre 241 sollevamenti e 698 manufatti di sfioro.

I depuratori attualmente esistenti sono 78 e presentano una potenzialità di progetto complessiva di circa 1.833.000 AE. Gli abitanti equivalenti trattati attualmente sono circa 1.136.000 AE.

1.3 Quadro Normativo regionale di riferimento

Normativa Comunitaria

Le principali direttive Europee di riferimento per l'azione comunitaria in tema di tutela delle acque sono due ed entrambe sono state recepite dal D. Lgs. 152/2006.

La Direttiva 91/271 individua i trattamenti ai quali le acque reflue urbane devono essere sottoposte, in funzione della dimensione dell'agglomerato e della tipologia dell'area interessata dallo scarico, stabilendo le scadenze da rispettare per l'adeguamento dei trattamenti.

La Direttiva 2000/60 istituisce un quadro di politiche affinché gli Stati svolgano una gestione integrata della risorsa idrica e pone, tra gli altri, come obiettivo fondamentale quello di raggiungere

lo stato "buono" di tutte le acque entro il 2015, con eventuali proroghe di dettaglio su singoli corsi altamente specifici.

Normativa Nazionale

Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha abrogato il previgente D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152; a seguito della sua approvazione, sono stati emanati una serie di decreti attuativi, ed in particolare:

- D.M. Ambiente 16 giugno 2008, n. 131, regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni);
- D.M. Ambiente 14 aprile 2009, n. 56, regolamento recante criteri per il monitoraggio dei corpi idrici e identificazione delle condizioni di riferimento;
- D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n. 260, criteri tecnici per la classificazione — modifica norme tecniche, D.lgs. 152/06.

È necessario menzionare anche il D. Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, che recepisce la Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque e la Direttiva 2009/90/CE che stabilisce specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque.

Normativa Regionale

La Regione Lombardia, con l'approvazione della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, ha indicato il Piano di Gestione del bacino idrografico come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, attraverso un approccio che integra gli aspetti qualitativi e quantitativi, ambientali e socio economici. Il Piano di Gestione, che prevede come riferimento normativo nazionale ancora il D.lgs. 152/2006, è costituito da:

- Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale il 28 luglio 2004;
- Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), approvato con DGR del 29 marzo 2006, n.8/2244.

La Regione Lombardia ha inoltre emanato i seguenti regolamenti e Delibere della Giunta Regionale:

- D.G.R. n. 6/15137 del 27.06.1996: "Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f) del DPR 24 maggio 1988, n. 236)";
- D.G.R. n. VII/12693 del 10.04.2003: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 - n. 2: "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 - n. 3: "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 - n. 4: "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26"

- in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, l'Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po — PdGPo (Deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010). Il Piano di Gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE;
- D.G.R. n. IX/1393 del 02.03.2011: "Approvazione della «Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni» e revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2005, n. 528";
- D.D.G. n. 2365 del 15.03.2013: "Modifica parziale all'allegato alla D.G.R. 28 dicembre 2012 n. IX/4621 di approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
- D.G.R. n. X/1086 del 12.12.2013: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- D.D.G. n. 10356 del 07.11.2014: "Modifica parziale dell'allegato al D.d.g. 15 marzo 2013 - n. 2365 avente per oggetto "Modifica parziale all'allegato alla D.G.R. 28 dicembre 2012 n. IX/4621 di approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
- D.G.R. n. IX/4621 del 28.12.2012: "Approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni" e revoca della D.G.R. 2 marzo 2011, n. 1393";
- D.G.R. n. X/1086 del 12.12.2013: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- D.G.R. n. 10/3461 del 24/04/2015: "Modalità di aggiornamento dei dati relativi a reti e infrastrutture sotterranee, ai sensi dell'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2012 così come modificata dall'art. 19 comma 1 della l.r. 19/2014 e disapplicazione della D.G.R. 21 novembre 2007, n. 5900 "Determinazioni in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche";
- Legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 - "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- D.G.R. n. X/6829 del 30.06.2017: "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio)";
- D.G.R. n. X/6990 del 31.07.2017: "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della L.R. 26/2003";
- D.G.R. n. X/7076 del 11.09.2017: "Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla D.G.R. 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei

fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12".

È in corso la revisione del Regolamento Regionale n.3/2006, che disciplina gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue ad esse assimilate, gli scarichi delle reti fognarie, i campionamenti e gli accertamenti analitici e inoltre definisce il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue assimilate e di reti fognarie.

Disposizioni normative Nazionali in merito all'analisi economica dell'utilizzo idrico ai fini della determinazione della tariffa per usi civili

Il decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella Legge n. 214 del 2011, ha disposto la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua e il passaggio delle competenze, relative a regolazione e controllo dei servizi idrici, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).

Con la delibera 1 marzo 2012, n. 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'approvazione di "provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici", confermato la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, precisando la ripartizione delle competenze.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 «Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214», sono stati fissati gli obiettivi fondamentali della regolazione del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, ed esattamente:

1. garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
2. definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
3. tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
4. gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
5. attuazione dei principi comunitari.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha provveduto:

- con deliberazione n. 347/2012/R/IDR del 2/08/2012 alla "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato";
- con deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 alla "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 – 2013";
- con deliberazione n. 88/2013/R/IDR del 28/02/2013 alla "Approvazione del metodo transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 – 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 85/2012/R/IDR;
- con deliberazione n. 108/2013/R/IDR del 15/03/2013 al "Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del piano economico e finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico";

-
- con deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 al “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
 - con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23/12/2015 al “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”;
 - con deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 23/12/2015 al “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2”;
 - con deliberazione n. 217/2016/R/IDR del 05/05/2016 al “Avvio di procedimento per la valutazione di istanze in materia di qualità contrattuale e integrazione della RQSI”;
 - con deliberazione n. 218/2016/R/IDR del 05/05/2016 al “Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale”;
 - con deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 al “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;
 - con deliberazione n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 al “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”;
 - con deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 al “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
 - con deliberazione n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 al “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

2. Prerequisiti

In questa sezione, sulla base del Titolo 6 dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/Idr, si riportano le informazioni rilevanti ai fini della valutazione dei prerequisiti di cui alla RQTI.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Come definito dall'art. 20 dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/Idr, si riportano di seguito le risultanze inerenti la "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi", per la determinazione del volume di perdite totali:

Volumi	Quota volume misurato – 2016	Quota volume misurato – 2017
Utenza	73,4 %	79,2 %
Processo	100 %	100 %

Le soglie minime per la determinazione del volume di perdite totali, ovvero:

- 70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati; tali volumi si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno a cui sono riferiti, provengono da letture effettuate sui misuratori;
- 90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati; tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente,

risultano non superate da parte del Gestore; il pre-requisito sulla disponibilità ed affidabilità dei dati di misura non è stato conseguito.

Sebbene il Gestore, stante il processo di aggregazione gestionale in atto, abbia incrementato la quota di volumi di utenza misurati, ciò non ha consentito il raggiungimento della soglia minima specifica.

Pertanto, poiché i dati di misura disponibili per la determinazione dei volumi di perdite totali non consentono il superamento del pre-requisito specifico, si esercita la facoltà di proporre istanza ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR.

Ciò in quanto il superamento delle criticità legate al macro-indicatore M1 deve, in primo luogo, sottostare al processo di aggregazione gestionale in atto, sulla scorta della già citata deliberazione provinciale P.V. 65 del 30 novembre 2017, con la quale è stato definito l'arco temporale (fino a dicembre 2019) che interesserà il medesimo processo di aggregazione dei gestori transitori e dei Comuni che gestiscono uno o più segmenti del servizio idrico in economia.

Si esercita la facoltà di proporre istanza ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR: il superamento delle criticità legate al macro-indicatore M1 deve in primo luogo sottostare al processo di aggregazione gestionale in atto, sulla scorta della già citata deliberazione provinciale P.V. 65 del 30 novembre 2017, con la quale è stato definito l'arco temporale (fino a dicembre 2019) che interesserà il medesimo processo di aggregazione dei gestori transitori e dei Comuni che gestiscono uno o più segmenti del servizio idrico in economia.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell’art. 21 della RQTI, Alfa risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l’adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	Sì		
b) aver applicato le richiamate procedure;	Sì		
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	Sì		
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	Sì		
		2016	2017
	n° minimo controlli	399	433
	n° controlli effettuati	402	626

Come definito pocanzi, il Gestore possiede il prerequisito qui definito.

Il numero minimo annuale di controlli interni è gestito tramite un laboratorio esterno, è in corso di ratifica una convenzione con altro gestore come prescritto dal D.Lgs. 31/2001 (art. 7 comma 3, “Controlli interni”).

Non è stata effettuata una valutazione del rischio approvata dal Ministero della Salute.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell’art. 22 della RQTI, si sottolinea che l’Ato di Varese non è risultato interessato dalle due condanne da parte della Corte di Giustizia Europea, C-565/10 (Procedura 2004-2034) e C-85/13 (Procedura 2009-2034), mentre si evidenzia inoltre che nel territorio gestito sono presenti agglomerati interessati dalla procedura d’infrazione europea 2014/2059, dettagliati come segue:

Nome dell'agglomerato	AE	Art. 3	Art. 4	Art. 5	Tipo di Area	Motivo della violazione
Cadrezzate	2303		NC		CM of SA	Le Autorità riconoscono che l'impianto di trattamento a servizio di questo agglomerato è sottodimensionato. Inoltre, i risultati del trattamento non sono stati comunicati.
Gazzada Schianno	2128 (600)	NC	NC		NA	Le autorità hanno comunicato una riduzione del carico generato da questo agglomerato, dovuto ad una divisione dello stesso, cosa che, in principio, non è giustificata. Inoltre, l'agglomerato di "Gornate Olona", al quale una parte del carico generato in "Gazzada Schianno" sembrerebbe connesso,

						risulterebbe non conforme all'articolo 4. Finché ulteriori informazioni non verranno trasmesse, questo agglomerato è considerato non conforme.
Golasecca	4000		NC		CM of SA	Sulla base delle informazioni disponibili, questo agglomerato risulta non conforme all'art. 4 a causa dei risultati del trattamento, non conformi ai requisiti della Direttiva (per uno dei due impianti).

Per quanto concerne gli interventi per la risoluzione dell'infrazione nei comuni di Gazzada Schianno e Golasecca, si riporta di seguito il cronoprogramma relativo, evidenziando come in entrambe i casi le criticità siano state risolte, rispettivamente:

- nel caso di Gazzada Schianno, portata a termine l'effettiva dismissione del depuratore DP01207301_Gazzada-Schianno e suo collettamento all'impianto DP01208001_Gornate Olona, con successiva conversione in stazione di sollevamento. L'agglomerato di AG01207301_Gazzada-Schianno è stato dismesso ed inglobato nell'agglomerato di AG01208001_Gornate Olona;
- nel caso di Golasecca, portato a termine il revamping degli impianti di depurazione DP01207701_Golasecca-Bizzorra e DP01207702_Golasecca-Presualdo, con particolare finalità di rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche di alcune sezioni importanti dell'impianto, come i pretrattamenti ed il sistema di diffusione dell'aria in ossidazione, e l'introduzione di nuove fasi, come lo scomparto di denitrificazione e di filtrazione finale.

Comune	Data approvazione PROGETTO PRELIMINARE	Data approvazione PROGETTO DEFINITIVO	Data approvazione PROGETTO ESECUTIVO	Data AGGIUDICAZIONE GARA	Data INIZIO LAVORI	Data CONCLUSIONE LAVORI	Data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA'	Data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
Gazzada Schianno	09/01/2014	09/01/2014	25/03/2015	12/10/2015	04/04/2016	20/09/2017	07/10/2017	07/10/2017
Golasecca	13/12/2013	13/12/2013	28/02/2014	15/05/2014	30/05/2014	31/03/2015	06/08/2015	06/08/2015

Per quanto concerne il Comune di Cadrezzate, si sottolinea che i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione e relativi collettori sono conclusi; mancano prestazioni accessorie funzionali al completamento delle opere elettromeccaniche, che il Gestore unico ha appaltato o è in procinto di appaltare, con conclusione definitiva delle criticità entro il termine dell'anno 2018:

Comune	Data approvazione PROGETTO PRELIMINARE	Data approvazione PROGETTO DEFINITIVO	Data approvazione PROGETTO ESECUTIVO	Data AGGIUDICAZIONE GARA	Data INIZIO LAVORI	Data CONCLUSIONE LAVORI	Data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA'	Data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
Cadrezzate	28/02/2005	30/06/2006	26/07/2013	21/01/2014	24/02/2014	03/11/2016	31/10/2018	31/10/2018

Di seguito la documentazione trasmessa a Regione Lombardia per invio alla CE:

CADREZZATE
2014-02-24_(Comune)_Verbale consegna lavori in data 24 febbraio 2014
2014-05-12_(Comune)_Relazione lavori di costruzione nuovo impianto e aggiudicazione delle opere
2014-10-20_(Comune)_Determina proroga lavori per avversità atmosferiche + 2° SAL

2014-12-19_(Comune)_Verbale constatazione stato avanzamento lavori con comunicazione completamento del depuratore a meno di opere di completamento
2014-12-24_(Comune)_Determina 2a proroga lavori
2016-03-14_(Comune)_Aggiornamenti: Comunicazione di inizio pre-esercizio per 3 mesi
2016-03-16_(Comune)_Invio 3° SAL e Cert. pagamento 3
2016-06-29_(Provincia)_Autorizzazione provinciale quadriennale per scarico in Torrente Vepra
2016-08-30_(Provincia)_Autorizzazione scarico DP Barza proroga 2 mesi per avviamento
2017-03-20_(Alfa)_Computo metrico e QE per opere completamento lavorazioni sull'impianto
2017-06-13_(Comune)_Relazione per stipula accordo 2017 per completare le opere
2018-02-05_(Alfa)_Prog. esecutivo opere di completamento
2018-04-19_(Alfa)_Relazione Cadrezzate: quadro della situazione aprile 2018 dal gestore Alfa

GAZZADA SCHIANNO
2016-03-14_(Comune)_Aggiornamento infrazione
2016-09-26_(Comune)_Relazione periodica + richiesta erogazione quota
2016-11-25_(Comune)_Invio verbali sospensione lavori
2017-02-06_(Comune)_Richiesta erogazione quota
2017-02-13_(Comune)_Perizia suppletiva verbale accettazione
2017-02-16_(Comune)_Mandato pagamento 1° SAL + progettazione
2017-03-08_(Comune)_Mandato pagamento 2° SAL
2017-05-02_(Comune)_Relazione aggiornamento
2017-06-12_(Comune)_Relazione aggiornamento
2017-06-21_(Provincia)_Autorizzazione provinciale scarico emergenza della stazione di sollevamento
2017-09-02_(Comune)_Comunicazione dismissione depuratore e attività di bonifica delle vasche.
2017-09-25_(Comune)_Comunicazione smaltimento fanghi + formulari rifiuti (comunicazione dismissione del depuratore in data 20 settembre 2017 e invio dei formulari dei rifiuti conferiti ad appositi impianti di trattamento fanghi)
2017-11-23_(Arpa)_Controllo post dismissione (Relazione di conferma della dismissione definitiva)

GOLASECCA [Bizzorra (Sud) e Presualdo (Nord)]
2014-05-30_(Comune)_Documentazione inizio lavori (determina di aggiudicazione, verbale cantierabilità, consegna e inizio lavori)
2014-09-03_(Comune)_Contratto appalto lavori
2014-11-24_(Comune)_Variante lavori
2014-11-29_(Comune)_Certificato ultimazione lavori
2015-03-25_(Comune)_Richiesta erogazione contributi 1 SAL del 10-12-2014
2015-03-31_(Comune)_Verbale constatazione ultimazione lavori in data 31 marzo 2015
2015-12-21_(Comune)_Rendicontazione finale

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione posta in essere dall'Ente di governo dell'ambito sui dati resi disponibili dal gestore, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica per entrambe gli anni 2016 e 2017.

Dette criticità si riflettono in generale sui 6 macroindicatori, in quanto il gestore Alfa ha a

disposizione dati di qualità tecnica sulla porzione di territorio ad oggi gestita, che non copre l'intero ambito della provincia di Varese e non fornisce, quindi, un quadro globale della situazione; come già sottolineato in precedenza, una conoscenza d'insieme del territorio è assoggettata al processo di aggregazione gestionale in atto (deliberazione provinciale P.V. 65 del 30 novembre 2017 e successiva P.V. 46 del 13 settembre 2018), che prevede un arco temporale fino a dicembre 2021 ed interesserà gestori transitori, in particolar modo nel comparto depurazione, ancora operanti ed i Comuni che gestiscono uno o più segmenti del servizio idrico in economia.

È in corso, da parte del gestore unico Alfa S.r.l., la mappatura e la digitalizzazione della rete fognaria della provincia (in particolare per i Comuni di Luino, Sesto Calende e Vergiate), ad oggi incompleta, così come la mappatura e la digitalizzazione della rete acquedottistica; nel Piano degli Interventi proposto dal Gestore, sono a tal proposito riportate le due criticità KNW2.1 e KNW2.2 (Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto/fognatura).

L'iniziativa del gestore porterà ad avere la completa mappatura delle reti acquedottistiche prima e fognarie successivamente.

La ricognizione dei dati e la successiva mappatura delle reti risulta un fondamentale contributo alla definizione di dati di qualità tecnica affidabili e che rispettino gli standard dell'Autorità Nazionale, con conseguente miglioramento nella ricognizione e disponibilità delle grandezze in gioco.

Sempre nell'ottica di digitalizzazione dei tracciati fognari, si segnala la definizione di un accordo per il risanamento del Lago di Varese, da sottoscrivere fra Ministero dell'Ambiente, Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ufficio d'Ambito, Comuni rivieraschi (e facenti parte dell'agglomerato AG01207201_Gavirate-Varese Lago), Alfa S.r.l.; detto accordo prevede, da parte dell'Ufficio d'Ambito, il finanziamento del completamento del rilievo delle reti fognarie, per un totale di € 500.000,00=.

Gli obblighi di monitoraggio, tenuta registri e comunicazione di cui all'art. 31 della RQTI, come da comma 8 del medesimo, in particolare per quanto concerne i successivi Articolo 32, Articolo 33, Articolo 34, Articolo 35, Articolo 36 e Articolo 37, sono rinviati al 1 gennaio 2019.

3. Standard specifici di qualità tecnica

Il Gestore Alfa rileva il numero totale di interruzioni avvenute nell’arco di un anno (programmate e non) per la definizione degli standard specifici relativi alla qualità tecnica del servizio idrico integrato, come indicati all’art. 3 della RQTI:

- indicatore S1: “Durata massima della singola sospensione programmata;
- indicatore S2: “Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile”;
- indicatore S3: “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura”.

Il report del gestore in merito alle interruzioni riporta le seguenti informazioni:

IDENTIFICAZIONE INTERRUZIONE			
ID interruzione (INT)	Categoria interruzione (*) ☐ non programmata ☐ programmata	Comune	Commessa
Via, n° civ. / zona origine dell'interruzione 			
Via, n° civ. / zona interessata dall'interruzione (indicare notazione univoca, ad es. frazione e/o tratto di via interessata con relativi civici) 			
(*) Si intendono interruzioni non programmate le interruzioni del servizio di acquedotto derivanti da segnalazione al pronto intervento o avviso di telecontrollo/controllo interno riconducibili a situazioni di disagio o di pericolo (per gli utenti o per l'ambiente), tali da richiedere interventi non differibili nel tempo. Si intendono interruzioni programmate le interruzioni del servizio differenti da quelle non programmate di cui alla precedente linea			

MODALITÀ DI PREAVVISO (allegare modulo di avviso)			
Data/Ora di temine del preavviso (data/ora del termine delle operazioni di esposizione/trasmisione della comunicazione)	(gg/mm/aa) /...../..... (hh/mm) /.....	☐ Avviso murale ☐ Avviso a mezzo fax / e-mail / sms ☐ Avviso a mezzo stampa/radio/sito internet ecc.	
Data/Ora di inizio interruzione prevista nel preavviso	(gg/mm/aa) /...../..... (hh/mm) /.....		
Data/Ora di fine interruzione prevista nel preavviso	(gg/mm/aa) /...../..... (hh/mm) /.....		

DATI DEFINITIVI DELL'INTERRUZIONE			
Data inizio interruzione (*): (gg/mm/aa) /...../.....		Ora inizio interruzione (*): (hh/mm) /.....	
(*) Nel caso di interruzione non programmata per ora di inizio dell'interruzione si intende l'ora in cui si è venuti a conoscenza dell'interruzione (chiamata di pronto intervento, inizio della manovra o altro, laddove applicabile).			
Specificare le cause di interruzione ☐ anticipata ☐ posticipata rispetto a quanto esposto su preavviso: 			
Data di fine interruzione (**): (gg/mm/aa) /...../.....		Ora di fine interruzione (**): (hh/mm) /.....	
(**) Per ora di fine dell'interruzione si intende il momento di ripristino del servizio.			
Specificare le cause di ripristino ☐ anticipato ☐ posticipato rispetto a quanto esposto su preavviso: 			

A)	Causa forza maggiore (da documentare) ☐ Atti di pubblica autorità (richieste di VVFF, PS, ecc)..... ☐ Eventi naturali eccezionali (emergenza o calamità se dichiarata dall'Autorità competente – gestita in tal caso attraverso il modulo di Pronto intervento)..... ☐ Scioperi (con o senza preavviso).....
B)	Cause imputabili all'utente o a terzi (da documentare) ☐ Manutenzione - modifica singolo allacciamento (richiesto dal cliente finale)..... ☐ Manutenzione - modifica rete (a seguito di nuovo allaccio richiesto dal cliente finale che comporta la sostituzione di un tratto di rete)..... ☐ Azioni provocate da terzi (es. sospensione fornitura da parte Acquedotto provinciale – causale applicabile fino all'acquisizione da parte di Alfa srl di Prealpi Servizi - oppure sospensione energia elettrica da parte di Enel) ☐ Mancato ottenimento di atti di terzi (es. mancata consegna dichiarazione conformità DM37/08) ☐ Emergenza / carenza idrica (razionamento idrico non imputabile a ALFA srl)
C)	Gestore ☐ Manutenzione - modifica rete/presa/impianto (non richiesto dal cliente finale)..... ☐ Sostituzione gruppo di misura ☐ Emergenza / carenza idrica (razionamento idrico imputabile a ALFA srl) ☐ Altro (malfunzionamento impianti o manovre errate su reti, impianti – descrivere)

[illegible]

(*) L’utenza finale è una persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del SII; coincide con il numero di case/ville indipendenti.
L’utenza condominiale è servita da un unico punto di consegna che distribuisce acqua a più unità immobiliari; coincide con il numero di condomini.
L’utenza indiretta è il destinatario finale del servizio erogato all’utenza condominiale; coincide con le unità immobiliari presenti all’interno dei condomini.

Note: breve descrizione delle motivazioni che hanno causato l'interruzione del servizio

Assistente / Impiantista (firma)

Inserimento dati in file
interruzioni.xls (firma leggibile)

I dati, riportati di seguito, sono stati rilevati esclusivamente per l’anno 2017:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2017 (pre-consuntivo)
Int _{tot,1h}	Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	29
Int _{np}	di cui numero di interruzioni non programmate	n.	8
Int _p	di cui numero di interruzioni programmate	n.	21
Int _{p,S1}	di cui numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S1	n.	0
Int _{p,S3}	Numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S3	n.	3
Int _{em}	Numero di interruzioni con attivazione del servizio sostitutivo di emergenza	n.	0
Int _{em,S2}	di cui numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S2	n.	0
ΣU _{S1}	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico S1	n.	0
ΣU _{S2}	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico S2	n.	0
ΣU _{S3}	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico S3	n.	25

La Carta dei Servizi adottata dal Gestore Alfa S.r.l. è stata aggiornata sulla scorta delle indicazioni della deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR (“Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”), successivamente integrata con la deliberazione 217/2016/R/IDR ed in aggiornamento con il presente provvedimento deliberativo.

Per quanto concerne gli obblighi riconducibili agli standard specifici (di seguito riportati, come da art. 3.5 della RQT1):

ID	Indicatore	Standard specifico
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore
S2	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore

si precisa a tal proposito che i succitati sono riconducibili ad articoli della Carta del Servizio adottata da Alfa S.r.l.. Di seguito si riportano estratti già inseriti nella Carta del Servizio vigente:

Art. Carta del Servizio	Oggetto articolo	Standard relativo
3.4.2	Tempi di preavviso e durata delle interruzioni programmate [...] In ogni caso il tempo massimo di interruzione della fornitura non potrà essere superiore a: • 8 (otto) ore per tubazioni sino a 300 mm di DN; • 12 (dodici) ore per tubazioni di diametro superiore. Il Gestore si impegna a riservare particolare attenzione in caso di interruzioni programmate della fornitura alle strutture sanitarie e di interesse pubblico.	S1
3.4.1	Continuità e servizio di emergenza Il Gestore si impegna ad assicurare la fornitura di acqua potabile 24 (ventiquattro) ore al giorno in ogni giorno dell'anno, salvo eventuali temporanee sospensioni per ragioni tecniche. [...] Le interruzioni del servizio possono essere imputate esclusivamente a cause di forza maggiore, a guasti o a interventi programmati di manutenzione, necessari per il corretto funzionamento degli impianti utilizzati e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio. In tali casi il Gestore fornisce adeguate e tempestive informazioni all'utenza. Il Gestore si impegna, qualora ciò si verificasse, a limitare al minimo necessario i tempi di disservizio, sempre compatibilmente con i problemi tecnici insorti. Qualora, per i motivi sopra esposti, si rendesse impossibile la fornitura di acqua per oltre (ventiquattro) 24 ore, il Gestore provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza anche mediante autobotte, nel rispetto delle disposizioni della competente autorità sanitaria.	S2
3.4.2	Tempi di preavviso e durata delle interruzioni programmate In caso di interventi programmati, o qualora la natura del guasto lo consenta, la sospensione dell'erogazione è preceduta da avviso diffuso a mezzo stampa e/o a mezzo radio televisione, sito internet e/o con l'affissione di cartelli almeno (quarantotto) 48 ore prima dell'interruzione, con l'indicazione della stima della durata dell'interruzione. [...]	S3

Si precisa che per lo standard specifico S1, gli standard adottati dal gestore Alfa attualmente sono in linea rispetto a quanto stabilito dalla regolazione per il tempo massimo di interruzione della fornitura per tubazioni fino a 300mm di DN, mentre risulta da uniformare alle 8h previste per tubazioni oltre i 300mm di DN.

Il gestore Alfa, con la Carta del Servizio in aggiornamento con il presente documento, si uniforma integralmente allo standard specifico S1 stabilito dalla regolazione.

Gli standard del gestore Alfa già rispecchiano quanto da garantire per le fattispecie S2 e S3.

Per quanto concerne le modalità di riconoscimento degli indennizzi automatici per mancato rispetto di standard specifici, all'interno della Carta del Servizio adottata dal gestore Alfa si applicano le disposizioni di cui al Titolo X dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR.

Come dal Capitolo 7 della Carta del Servizio, "la Carta sarà sottoposta a revisione periodica per adeguarla all'evoluzione normativa e della qualità richiesta dagli utenti finali", con il recepimento da parte del Gestore della deliberazione 917/2017/R/IDR in sede di aggiornamento dello schema regolatorio.

In merito alle modalità di determinazione delle utenze finali, il dato disponibile deriva dal riscontro, per la zona interessata dall'interruzione, dalla verifica in situ degli operatori del gestore che posizionano i cartelli di avviso.

4. Standard generali di qualità tecnica

4.1 M1 – Perdite idriche

4.1.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Le reti di distribuzione acquedottistica sono l’oggetto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare la sostituzione dei tratti ammalorati al fine di limitare le perdite dovute alle rotture esistenti, oltre ad una maggiore copertura di monitoraggio tramite sistemi di telecontrollo. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 387.831,34 €; • 2018-2019: opere per complessivi 989.448,04 €; • post 2019: opere per complessivi 1.084.299,83 €. Durante la fase di rilievo delle reti si è deciso di eseguire una ricerca sistematica delle perdite con geo-localizzazione al fine di ridurre le perdite stesse e al fine di caratterizzare le reti in funzione dell’indice di perdite per km di rete.
DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	La copertura non totale dei consumi d’utenza e l’obsolescenza di una buona percentuale degli stessi contatori causa la necessità di rimpiazzare ed aumentare la presenza degli stessi misuratori, oltretutto dovendo adempiere al D.M. 93 del 21 aprile 2017 (sostituzione contatori oltre i 10 anni di vita). L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 77.185,78 €; • 2018-2019: opere per complessivi 41.875,00 €; • post 2019: opere per complessivi 83.750,00 €. La necessità è oltremodo evidente per il fatto che il Gestore sta integrando diverse gestioni in economia ove la misura non sempre era tenuta nella opportuna considerazione motivo per il quale sono presenti sul territorio contatori molto vetusti e contaltri utilizzati con contatori.

I valori del macro indicatore M1 (suddiviso per perdite idriche lineari e perdite idriche percentuali) rilevato dai dati di qualità tecnica, le relative classi di appartenenza per il macro indicatore e le previsioni per l’anno 2019 sono riportate di seguito:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	4,00	6,3 %	
	Anno 2017	8,54	13,4 %	
Classe	Anno 2018			CLASSE A
	Anno 2019*			CLASSE A
Obiettivi minimi	Anno 2018			Mantenimento
	Anno 2019*			Mantenimento

* previsione

dove:

M1a → perdite idriche lineari (mc/km/gg)

M1b → perdite idriche percentuali (% volume)

Dai valori suindicati si riscontra una buona gestione della risorsa idrica, con una limitazione delle perdite assolute riscontrate, per il territorio gestito.

Vista l'estensione delle reti gestite, che andrà aumentando di pari passo con l'aggregazione gestionale in atto da parte del gestore, risulta fondamentale convogliare una congrua percentuale del Programma degli Interventi nell'attività di sostituzione/rifacimento delle condotte acquedottistiche obsolete, come conseguenza di una attività di pianificazione che deve sottostare ad un programma di ricerca perdite, in modo da raggiungere l'obiettivo di mantenimento degli standard per il 2019.

4.1.2 Interventi selezionati

4.1.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M1 inseriti nel Programma degli Interventi per l'ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA	€ 465.017,12	€ 1.031.323,04	€ 1.168.049,83

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

		Criticità		
Totale (€)	Anno	DIS1.2	DIS3.2	KW1.1
Consuntivo	2016	€ 130.993,95	€ 24.567,64	€ 7.387,83
Lavori in corso		€ 12.281,70		€ 25.337,89
Contributi				
Preconsuntivo	2017	€ 198.077,84	€ 52.618,14	€ 143.471,93
Lavori in corso		€ 46.477,85		€ 175.370,30
Contributi				
Pianificato	2018	€ 532.225,84	€ 20.937,50	€ 807.536,49
Lavori in corso				
Contributi				
Pianificato	2019	€ 457.222,20	€ 20.937,50	€ 1.090.536,49
Lavori in corso				
Contributi				
Pianificato	2020 2022	€ 1.084.299,83	€ 83.750,00	€ 780.447,42

Vi sono interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017 (“Disciplina normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio”).

L’Ufficio d’Ambito e il Gestore Alfa, per il tramite di Regione Lombardia, hanno avuto accesso a contributi pubblici da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per interventi finalizzati alla risoluzione di parte delle criticità definite dal macroindicatore M1 presenti sul territorio della provincia di Varese.

Nello specifico, nell’ambito del Piano Operativo Ambiente “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, in merito ai contributi assegnati ad alcuni interventi finalizzati all'ammodernamento delle reti di distribuzione e alla riduzione delle perdite idriche, a seguito degli accordi presi con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi costituenti il Piano Operativo Ambientale (con D.G.R. n. X/7093 del 26.02.2018 "*Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 - Miglioramento del servizio idrico integrato*").

Fra gli interventi approvati, i seguenti sono stati proposti dall'Ufficio d'Ambito di Varese dietro comunicazione del gestore Alfa:

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (COMUNE E/O LOCALITA')	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE (€)	Tariffa SII (€)	FSC 2014 – 2020 (€)	ATTUALE STATO PROGETTAZIONE
Solbiate Arno	Sistemazione reti acquedotto Via Molinello	57.000,00	17.000,00	40.000,00	Fattibilità/definitivo
Cavaria con Premezzo	Sistemazione reti acquedotto Vie Matteotti e Buonarroti	102.782,36	29.782,36	73.000,00	Fattibilità/definitivo
Lonate Ceppino	Sistemazione reti Vie Monteallegro, Pal di ferro e De Gasperi	86.764,00	25.764,00	61.000,00	Fattibilità/definitivo
		246.546,36	72.546,36	174.000,00	

4.1.2.2 Interventi gestionali

Da un punto di vista gestionale, il Gestore sta predisponendo due importanti sistemi il cui utilizzo congiunto porterà alla riduzione delle perdite:

- rilievo e digitalizzazione della rete con ricerca perdite e creazione del modello matematico di funzionamento della rete con taratura a campo tramite posizionamento di sensori di pressione in continuo;
- creazione di un nuovo sistema di telecontrollo con rete proprietaria APN per il controllo in real time degli impianti.

Con il primo strumento sarà possibile trovare le perdite dalla rete ed eliminarle, con il modello sarà possibile stabilire un corretto range delle pressioni di servizio in funzione delle diverse condizioni di carico e richiesta da parte dei cittadini.

Con il sistema di telecontrollo sarà possibile adeguare le pressioni rispetto a quanto previsto dal modello matematico e, quindi, ottimizzare il carico idraulico. Un eccessivo carico comporta, infatti, due effetti entrambi negativi sulle perdite: in primo luogo una pressione elevata stressa la componentistica e ne diminuisce la vita utile, favorendo l'insorgenza delle perdite, mentre il secondo effetto negativo è legato al fatto che la quantità di acqua persa da una perdita è proporzionale al quadrato della pressione e quindi un piccolo incremento della pressione aumenta di molto la dispersione di acqua.

4.2 M2 – Interruzioni del servizio

4.2.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	Il sottodimensionamento di alcune delle reti di distribuzione e dei bacini di accumulo causa la limitazione del servizio acquedottistico, insieme a consumi eccezionali non sopportabili dalla rete stessa. Risulta necessario, al termine dell'operazione di digitalizzazione della rete, potenziare dove necessario per garantire una fornitura continuativa alle utenze interessate anche con eventuali collegamenti tra diverse reti. L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: 2016-2017: opere per complessivi 780.032,58 €; 2018-2019: opere per complessivi 286.705,06 €; - post 2019: opere per complessivi 148.625,61 €.
DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	La maggiore frequenza di interruzioni idriche in determinate zone è dovuta alla parziale capacità di compenso e riserva dei serbatoi acquedottistici e delle fonti di approvvigionamento. Risulta necessario intervenire con l'ampliamento e la manutenzione dei serbatoi ove possibile, per ridurre l'incidenza delle interruzioni di servizio e la creazioni di interconnessioni tra i diversi sistemi. L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: 2016-2017: opere per complessivi 28.936,29 €; 2018-2019: opere per complessivi 0 €; - post 2019: opere per complessivi 0 €.
DIS2.1 Pressioni insufficienti	La cattiva distribuzione delle pressioni è legata alla mancanza di rilievi che rende difficile la creazione di modelli idraulici per la simulazione. Dopo il rilievo e la simulazione sarà possibile agire sulle reti al fine di migliorare la distribuzione delle pressioni. L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: 2016-2017: opere per complessivi 36.409,74 €; 2018-2019: opere per complessivi 17.225,00 €; - post 2019: opere per complessivi 67.982,51 €.
APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	Per ovviare al problema di presenza di arsenico nell'acqua captata, appare necessario intervenire per attivare fonti di approvvigionamento alternative, oltre al potenziamento dell'esistente sistema di trattamento. L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: 2016-2017: opere per complessivi 0 €;

	• 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 400.000,00 €; • post 2019: opere per complessivi 400.000,00 €.
APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	Risulta necessario sfruttare le risorse idriche disponibili, per le quali si procede con l’aggiunta di nuove opere in adduzione per la connessione delle sorgenti esistenti con zone servite da altri sistemi acquedottistici. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 124.183,36 €; • post 2019: opere per complessivi 334.733,44 €.
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Molte apparecchiature elettromeccaniche sono vetuste e non rispondenti alle vigenti normative sugli impianti elettrici. Questo causa un grado di fallanza molto alto per quanto concerne i gustai e i mancati avvii delle macchine. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 24.101,92 €; • 2018-2019: opere per complessivi 275.788,99 €; • post 2019: opere per complessivi 576.935,84 €.

I valori del macro indicatore M2 rilevato dai dati di qualità per gli anni 2016 e 2017 sono riportati di seguito:

		M2
Valore indicatore	Anno 2016	0
	Anno 2017	0,0036

dove:

M2 → interruzioni del servizio (h)

Si precisa che non sono a disposizione i dati relativi a:

- numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell’anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora);
- durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora);
- sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti)

per l’anno 2016, in quanto il gestore, che ha iniziato la propria operatività il 1 aprile 2016, non aveva a disposizione gli strumenti, soprattutto di natura informatica per registrare compiutamente le informazioni sulle interruzioni.

Dai valori suindicati per l’anno 2017, si riscontra una buona gestione delle interruzioni di servizio (programmate e non) della risorsa idrica.

Risulta fondamentale raggiungere l’obiettivo di mantenimento degli standard per il 2019 con il progressismo aggiornamento dell’anagrafica dell’utenza.

Il “Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto” deriva dal sistema gestionale dell’utenza nel quale è censita l’utenza principale (condominio) e le concessioni (nuclei familiari) sottese all’utenza principale stessa.

Il dato viene acquisito in fase di stipula del contratto di fornitura dall’Amministratore del condominio che provvede anche alla comunicazione delle variazioni.

4.2.2 Interventi selezionati

4.2.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M2 inseriti nel Programma degli Interventi per l’ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA	€ 869.480,53	€ 1.103.902,42	€ 1.528.277,39

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

		Criticità					
Totale (€)	Anno	DIS1.3	DIS1.4	DIS2.1	APP1.1	APP2.1	APP2.2
Consuntivo	2016	€ 44.724,60		€ 2.665,05			
Lavori in corso		€ 219.946,64	€ 2.524,45				€ 9.370,39
Contributi							
Preconsuntivo	2017	€ 299.218,63		€ 33.744,69			
Lavori in corso		€ 216.142,71	€ 26.411,84				€ 14.731,53
Contributi							
Pianificato	2018	€ 136.359,64		€ 8.612,50		€ 47.343,52	€ 126.894,50
Lavori in corso							
Contributi							
Pianificato	2019	€ 150.345,42		€ 8.612,50	€ 400.000,00	€ 76.839,84	€ 148.894,50
Lavori in corso							
Contributi							
Pianificato	2020 2022	€ 148.625,61		€ 67.982,51	€ 400.000,00	€ 334.733,44	€ 576.935,84

4.2.2.2 Interventi gestionali

Il Gestore ha pianificato diversi interventi sulle apparecchiature elettromeccaniche al servizio dei pozzi che sono stati individuati come elemento critico per la continuità dell’erogazione del servizio. Da un punto di vista operativo, il Gestore sta creando un database georeferenziato della posizione di tutti i contatori posti al servizio delle reti gestite. La conoscenza puntuale del posizionamento del contatore può permettere di ridurre il numero di clienti finali coinvolti nelle interruzioni.

La conoscenza puntuale può inoltre consentire di diminuire il numero delle interruzioni non programmate a favore di quelle programmate.

4.3 M3 – Qualità dell’acqua erogata

4.3.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	In attuazione dell’art. 94 del D. Lgs. 152/2006, risulta necessario circostanziare e mettere in sicurezza le aree di salvaguardia e di protezione per le opere di captazione principali e minori, per il mantenimento della qualità delle acque destinate al consumo umano soprattutto in aree fortemente antropizzate. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 0 €; • post 2019: opere per complessivi 13.856,04 €.
POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Per garantire la qualità della risorsa idrica destinata al consumo umano, risultano necessari interventi di manutenzione degli impianti di potabilizzazione con particolare riferimento ai serbatoi ed ai loro sistemi di disinfezione, ai sistemi di abbattimento dei solventi clorurati e all’arsenico. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 0 €; • post 2019: opere per complessivi 17.187,04 €.

I valori del macro indicatore M3 (suddiviso per incidenza ordinanze di non potabilità, tasso di campioni da controlli interni non conformi e tasso di parametri da controlli interni non conformi) rilevato dai dati di qualità tecnica, le relative classi di appartenenza per il macro indicatore e le previsioni per gli anni 2018 e 2019 sono riportate di seguito:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0 %	7,94 %	0,26 %	
	Anno 2017	0 %	2,14 %	0,07 %	
Classe	Anno 2018				CLASSE D
	Anno 2019*				CLASSE C
Obiettivi minimi	Anno 2018				Rientro nella classe precedente in 2 anni
	Anno 2019*				Rientro nella classe precedente in 2 anni

* previsione

dove:

M3a → incidenza ordinanze di non potabilità (%)

M3b → tasso di campioni da controlli interni non conformi (%)

M3c → tasso di parametri da controlli interni non conformi (%)

La maggior parte dei controlli non conformi hanno riguardato il parametro batteriologico. Nella stragrande maggioranza dei casi il ri-campionamento e la successiva controanalisi hanno dato esito negativo. Come è noto, il risultato del controllo microbiologico è fortemente influenzato dalla modalità di campionamento, e questa risulta talvolta particolarmente difficoltosa nelle sorgenti che spesso non sono realizzate con infrastrutture tali da garantire un corretto e significativo campionamento.

4.3.2 Interventi selezionati

4.3.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M3 inseriti nel Programma degli Interventi per l’ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA			€ 31.043,08

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

		Criticità	
Totale (€)	Anno	APP1.3	POT1.1
Consuntivo	2016		
Lavori in corso			
Contributi			
Preconsuntivo	2017		
Lavori in corso			
Contributi			
Pianificato	2018		
Lavori in corso			
Contributi			
Pianificato	2019		
Lavori in corso			
Contributi			
Pianificato	2020-2022	€ 13.856,04	€ 17.187,04

4.3.2.2 Interventi gestionali

Il Gestore sta elaborando nuovi piani di conduzione e manutenzione delle infrastrutture e nuovi standard gestionali, che permetteranno una migliore gestione della qualità dell’acqua. Il personale interno addetto al campionamento e alla gestione degli impianti di potabilizzazione è sottoposto ad una continua formazione. Il Gestore sta definendo un nuovo accordo con un altro gestore, finalizzato alla gestione degli aspetti analitici.

4.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

4.4.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Risulta necessaria una manutenzione straordinaria della rete fognaria, insieme alla sostituzione della stessa e dei manufatti connessi (scolmatori, pozzetti ed opere connesse, stazioni di sollevamento) per garantire l’operatività della rete, onde evitare dispersioni nel terreno, allagamenti, sversamenti ecc. Il Gestore Alfa ha pianificato una serie di attività volte ai medesimi interventi di manutenzione e potenziamento, a garanzia del corretto funzionamento della medesima rete, anche con tecniche di re-lining. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 122.552,41 €; • 2018-2019: opere per complessivi 2.919.656,51 €; • post 2019: opere per complessivi 479.266,77 €.
FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite	La qualità dello scarico depurato, per alcuni impianti, risulta inficiata dalla presenza di acque parassite in ingresso ai trattamenti. Risulta necessaria una mappatura di detta criticità, con interventi di video-ispezione nelle reti comunali e nei collettori societari, al fine di eliminare le infiltrazioni di tali acque e garantire i target di depurazione richiesti dalla normativa regionale e nazionale. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 138.750,00 €; • post 2019: opere per complessivi 416.250,00 €. •
FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie	Generalmente, la Provincia di Varese vede una maggioranza di reti fognarie di tipo misto; le progettazioni attuali prediligono la separazione delle reti per le acque meteoriche dalle reti per le acque nere. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 440.435,48 €; • 2018-2019: opere per complessivi 2.641.339,68 €; • post 2019: opere per complessivi 7.205.901,39 €.
FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati	Gli scolmatori ad oggi gestiti risultano a norma, dotati di autorizzazione provinciale.

	Da prevedere il monitoraggio dei medesimi scolmatori, da realizzarsi tramite impianti di telecontrollo per gli stessi con segnalazione degli scolmi. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 101.640,91 €; • 2018-2019: opere per complessivi 161.949,61 €; • post 2019: opere per complessivi 401.458,36 €.
--	---

I valori del macro indicatore M4 (suddiviso per frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura, adeguatezza normativa degli scaricatori di piena e controllo degli scaricatori di piena) rilevato dai dati di qualità tecnica, le relative classi di appartenenza per il macro indicatore e le previsioni per gli anni 2018 e 2019 sono riportate di seguito:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	0,461 %	0 %	0 %	
	Anno 2017	0 %	0 %	0 %	
Classe	Anno 2018				CLASSE A
	Anno 2019*				CLASSE A
Obiettivi minimi	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

* previsione

dove:

M4a → frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100km)

M4b → adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (%)

M4c → controllo degli scaricatori di piena (%)

I fenomeni di allagamento riguardano la porzione di territorio al momento gestita da Alfa, dove la rete fognaria non risulta caratterizzata da gravi carenze infrastrutturali ma da forte presenza di acqua bianche.

Per quanto concerne l’adeguatezza normativa degli scaricatori di piena, essa è definita dal vigente Regolamento Regionale R.R. 3 del 24 marzo 2006, il cui art. 15 imposta il valore della portata di soglia oltre la quale deve attivarsi lo sfioratore, ed il cui art. 16 stabilisce quali manufatti di sfioro devono essere dotati di vasca accumulo (o di prima pioggia) per trattenere i solidi sospesi (art. 16 della RQTI).

Si segnala la revisione in corso del Regolamento Regionale sopracitato, per cui la valutazione del numero degli sfioratori non conformi risulta condizionata dalla revisione definitiva, con conseguente aggiornamento delle tempistiche d’adeguamento delle infrastrutture fognarie, tale da garantire l’obiettivo di attuazione di una programmazione coerente.

Degli scaricatori segnalati come gestiti e ispezionati, la quasi totalità non è dotata di sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni, quindi non monitorata: obiettivo del gestore è un monitoraggio in continuo dei medesimi con le installazioni di appositi sensori, avendo come priorità l’asta del fiume Olona.

4.4.2 Interventi selezionati

4.4.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M4 inseriti nel Programma degli Interventi per l'ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA	€ 812.562,97	€ 5.861.695,80	€ 8.502.876,52

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

		Criticità				
Totale (€)	Anno	FOG2.1	FOG2.2	FOG2.3	FOG2.4	KNW1.2
Consuntivo	2016	€ 5.091,82		€ 47.011,53		
Lavori in corso		€ 20.454,16		€ 26.541,40	€ 11.458,15	
Contributi					€ 11.458,15	
Preconsuntivo	2017	€ 39.193,72		€ 142.521,61		
Lavori in corso		€ 57.812,53		€ 224.360,94	€ 90.182,76	€ 147.934,35
Contributi					€ 13.761,61	
Pianificato	2018	€ 980.465,92	€ 138.750,00	€ 536.718,00	€ 61.585,02	
Lavori in corso				€ 222.268,33		
Contributi				€ 260.247,00	€ 61.585,02	
Pianificato	2019	€ 1.939.190,59		€ 956.793,43	€ 100.364,59	
Lavori in corso				€ 925.559,92		
Contributi				€ 1.724.891,86		
Pianificato	2020 2022	€ 479.266,77	€ 416.250,00	€ 7.205.901,39	€ 401.458,36	

4.4.2.2 Interventi gestionali

Il gestore sta progettando reti solo nere, al fine di separare le acque chiare che diluiscono i reflui e rendono difficoltoso il trattamento. Altro importante fronte di azione è l'eliminazione delle acque parassite che derivano da rogge o piccoli torrenti intubati.

L'attività di indagine, finalizzata all'individuazione di tali situazioni è svolta insieme all'attività di rilievo.

4.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

4.5.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Risulta necessaria la realizzazione di nuove opere di collettamento fognario negli agglomerati di dimensioni inferiori ai 2000 AE, ad aumentare la copertura dell’utenza già servita dalla rete acquedottistica, in modo da limitare la necessità di adottare scarichi in ambiente controllati (autorizzati tipo IAS). L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 1.866.811,68 €; • 2018-2019: opere per complessivi 1.588.610,42 €; • post 2019: opere per complessivi 4.741.484,36 €.
DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Risulta necessaria la realizzazione di nuovi impianti di trattamento negli agglomerati di dimensioni inferiori ai 2000 AE, ad aumentare la copertura dell’utenza già servita dalla rete acquedottistica, in modo da limitare la necessità di adottare scarichi in ambiente controllati (autorizzati tipo IAS). L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 700.000,00 €; • post 2019: opere per complessivi 0 €.

I valori del macro indicatore M5 rilevato dai dati di qualità tecnica, le relative classi di appartenenza per il macro indicatore e le previsioni per gli anni 2018 e 2019 sono riportate di seguito:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	0 %
	Anno 2017	0,47 %
Classe	Anno 2018	CLASSE A
	Anno 2019*	CLASSE A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

* previsione

dove:

M5 → smaltimento fanghi in discarica (%)

Si fa presente che il comparto depurazione attualmente gestito da Alfa copre solo una bassa percentuale delle infrastrutture provinciali, da cui derivano dati che pongono il gestore nella classe di appartenenza più elevata, ribadendo quanto già detto sulla poca rappresentatività dei dati. Tale situazione è ancora più significativa sul comparto depurazione, ove i maggiori impianti sono gestiti ancora da gestori transitori.

4.5.2 Interventi selezionati

4.5.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M5 inseriti nel Programma degli Interventi per l’ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA	€ 1.866.811,68	€ 2.288.610,42	€ 4.741.484,36

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

		Criticità	
Totale (€)	Anno	FOG1.2	DEP1.2
Consuntivo	2016		
Lavori in corso		€ 1.306.705,28	
Contributi			
Preconsuntivo	2017		
Lavori in corso		€ 560.106,40	
Contributi		€ 560.106,4	
Pianificato	2018	€ 755.841,02	
Lavori in corso			
Contributi		€ 703.186,07	
Pianificato	2019	€ 832.769,40	€ 700.000,00
Lavori in corso			
Contributi		€ 423.610,96	
Pianificato	2020-2022	€ 4.741.484,36	

4.5.2.2 Interventi gestionali

Il miglioramento dei processi di depurazione e la campagna di verifica degli scarichi industriali avviata dal Gestore porterà alla possibilità di avere fanghi meglio gestibili in agricoltura, poiché non dovrebbero essere contaminati da sostanze non compatibili con tale pratica.

4.6 M6 – Qualità dell’acqua depurata

4.6.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Risulta necessaria la realizzazione di nuovi impianti di trattamento negli agglomerati di dimensioni inferiori ai 2000 AE, ad aumentare la copertura dell’utenza già servita dalla rete acquedottistica, in modo da limitare la necessità di adottare scarichi in ambiente controllati (autorizzati tipo IAS). L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 100.696,40 €; • 2018-2019: opere per complessivi 2.693.315,05 €; • post 2019: opere per complessivi 35.490,00 €.
DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Si rende necessario un processo di revamping per gli impianti di depurazione esistenti (già in corso di definizione accordi per il finanziamento della progettazione e dei successivi lavori), una costante manutenzione delle linee di trattamento nonché l’installazione di strumenti di controllo remoto per il monitoraggio dell’efficienza depurativa, in modo da rientrare nei parametri tabellari e garantire un effluente con parametri in tabella al recapito finale. Necessità di adeguare gli impianti a trattamenti quali la rimozione dell’azoto e del fosforo. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 1.210.969,61 €; • 2018-2019: opere per complessivi 9.286.509,36 €; • post 2019: opere per complessivi 32.507.486,62 €.
DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Si rende necessaria la centralizzazione del sistema, come già pienamente recepito nel Piano d’Ambito, con la dismissione di impianti di depurazione dalla capacità ricettiva limitata e convogliabili in impianti di dimensioni maggiori e dalle linee di trattamento adeguate alla normativa vigente, per garantire un effluente con parametri in tabella al recapito finale riducendo nel contempo i costi gestionali. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 420.535,00 €; • post 2019: opere per complessivi 105.134,00 €.

DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	Si rende necessaria, nell’ottica di revamping già definita per la criticità DEP2.1, l’aumento della potenzialità depurativa di alcuni degli impianti di depurazione esistenti, in primo luogo per l’espansione della copertura fognaria con allacciamento di nuove zone fognate, nonché per la prevista dismissione di piccoli depuratori e conseguente centralizzazione, il tutto in un’ottica di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni in ambiente. L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 8.018.841,25 €; • 2018-2019: opere per complessivi 8.285.022,91 €; • post 2019: opere per complessivi 13.011.069,63 €.
--	---

I valori del macro indicatore M6 rilevato dai dati di qualità tecnica, le relative classi di appartenenza per il macro indicatore e le previsioni per gli anni 2018 e 2019 sono riportate di seguito:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	25,56 %
	Anno 2017	33,13 %
Classe	Anno 2018	CLASSE D
	Anno 2019*	CLASSE D
Obiettivi minimi	Anno 2018	-20% di M6 annuo
	Anno 2019*	-20% di M6 annuo

* previsione

dove:

M6 → qualità dell’acqua depurata (%)

Ai fini della determinazione del macro-indicatore M6, la valutazione puntuale di superamento dei limiti di scarico è stata effettuata considerando quanto riportato nei rispettivi atti di autorizzazione allo scarico e quanto previsto dal regolamento regionale.

Il presente indicatore sfavorisce i gestori di impianti numerosi di piccole-medie dimensioni, rispetto ai gestori di impianti di grandi dimensioni in quanto si basa sul criterio del numero dei superamenti e non della massa di inquinante immessa in ambiente.

4.6.2 Interventi selezionati

4.6.2.1 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti di tipo infrastrutturale relativi al macroindicatore M6 inseriti nel Programma degli Interventi per l’ambito della provincia di Varese sono riassunti nella tabella seguente:

	2016 - 2017	2018 - 2019	2020 - 2022
Ato VA	€ 9.392.898,29	€ 23.226.086,68	€ 50.520.236,78

così suddivisi per le criticità ex determina 1 del 2018 e per annualità:

Totale (€)	Anno	Criticità			
		DEP1.2	DEP2.1	DEP2.2	DEP2.3
Consuntivo	2016	€ 657,70	€ 28.530,08		
Lavori in corso			€ 321.218,82		€ 5.624.294,99
Contributi		€ 657,70			€ 5.624.294,99
Preconsuntivo	2017		€ 54.063,65		
Lavori in corso		€ 100.038,70	€ 807.157,06		€ 2.394.546,26
Contributi		€ 100.038,70			€ 1.894.297,64
Pianificato	2018	€ 1.599.420,50	€ 2.385.044,89		€ 2.462.655,06
Lavori in corso					
Contributi		€ 1.535.648,00	€ 1.329.621,32		€ 252.264,70
Pianificato	2019	€ 1.093.894,55	€ 6.901.464,48	€ 420.535,00	€ 6.132.367,86
Lavori in corso					
Contributi		€ 359.100,00	€ 2.993.791,32		€ 2.905.500,00
Pianificato	2020-2022	€ 35.490,00	€ 32.507.486,62	€ 105.134,00	€ 12.701.069,63

4.6.2.2 Interventi gestionali

Il gestore sta implementando sistemi di telecontrollo che possano permettere un monitoraggio delle apparecchiature elettromeccaniche anche da remoto. È stato inoltre avviato un piano di monitoraggio delle prestazioni dei singoli impianti, effettuato anche nelle fasi intermedie del processo, con lo scopo di definire un modello che descriva e spieghi il funzionamento delle cinetiche delle singole reazioni chimiche e biologiche, finalizzato alla migliore gestione dell'impianto anche in termini di efficienza depurativa.

5. Ulteriori elementi informativi

5.1 Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica

Si riportano di seguito gli interventi di tipo infrastrutturale riferiti ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica, la cui principale finalità risulta l’implementazione del parco attrezzature, macchine, software, oltre che D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) per migliorare la gestione del servizio e le condizioni di lavoro:

	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2018	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2019
Software		
Manutenzione evolutiva funzione di export dati reti GIS per Regione Lombardia con passaggio a template 2014 (ottobre 2016 entrata in funzione del validatore on-line della Regione)	€ 1.500,00	
N° 3 licenze aggiuntive di rete Autodesk (suite AEC collection)	€ 11.000,00	
N° 1 licenza ArcUtilities Reti	€ 3.000,00	
N° 1 licenza ArcGis for Desktop Standard Single Use		€ 12.000,00
Attrezzature		
Cerca - servizi per tubazione PE (n. 2)	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Attrezzature diverse	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Disidratatore installato su unità mobile carrellata	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Acquisto dotazione per accesso luoghi confinati per reparti vari	€ 7.000,00	
Antenna GPS topografica reparto fognature/acquedotti per rilievo posizione scolmatori, impianti, pozzetti scarichi industriali	€ 9.000,00	
Antenna GPS topografica reparto progettazione per rilievo planoaltimetrico, as-built cantiere, tracciamenti		€ 9.000,00
Nuovo plotter formato A0 con scanner incorporato	€ 5.000,00	
Acquisto nuovo portatile con connessione internet per ufficio progettazione e Direzione Lavori	€ 2.000,00	
Tot.	€ 56.500,00	€ 39.000,00

Quanto sopra, con riferimento alle seguenti criticità:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	La conoscenza delle reti è talmente lacunosa che si è reso necessario una pianificazione di rilievi a campo tramite apposite ditte specializzate L’importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 351.567,95 €;

	• 2018-2019: opere per complessivi 1.898.072,97 €; • post 2019: opere per complessivi 780.447,42 €.
KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto	Lo stato di fatto di molte infrastrutture acquedottistiche della provincia non è ad oggi noto al Gestore Alfa, che ha programmato la mappatura e digitalizzazione delle medesime per la costruzione di una corretta panoramica sugli interventi da effettuare nella successiva pianificazione. L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 27.701,49 €; • 2018-2019: opere per complessivi 674.798,51 €; • post 2019: opere per complessivi 0 €.
EFF3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	Molti impianti sul servizio di acquedotto, fognatura e depurazione hanno strutture non conformi alla vigente normativa. Il gestore sta provvedendo alla ristrutturazione di alcuni di questi, partendo dalle situazioni più critiche intese come situazioni nelle quali c'è maggior presenza di personale operativo (in genere impianti di depurazione). L'importo degli interventi suddivisi per anno risulta come segue: • 2016-2017: opere per complessivi 0 €; • 2018-2019: opere per complessivi 7.000,00 €; • post 2019: opere per complessivi 0 €.

Per quanto concerne il tema della conoscenza delle reti risulta fondamentale il rilievo ed è necessario che tale attività sia svolta secondo i canoni dettati dalla Regione Lombardia. L'attuale sistema GIS di Alfa S.r.l. è conforme alla specifica di regione Lombardia ma ha come database un database relazionale di limitata capacità. In previsione della grande mole di dati che arriveranno dalle attività di rilievo in corso si è reso necessario aggiornare il database del sistema informativo territoriale al fine di avere una struttura con maggior velocità di accesso anche in presenza di numerosissimi record.

La nuova infrastruttura avrà le seguenti caratteristiche: le attuali funzionalità di ArcUtilities Reti, operanti su dati in File GDB, verso strati informativi presenti in RDBMS Enterprise (ArcSDE).

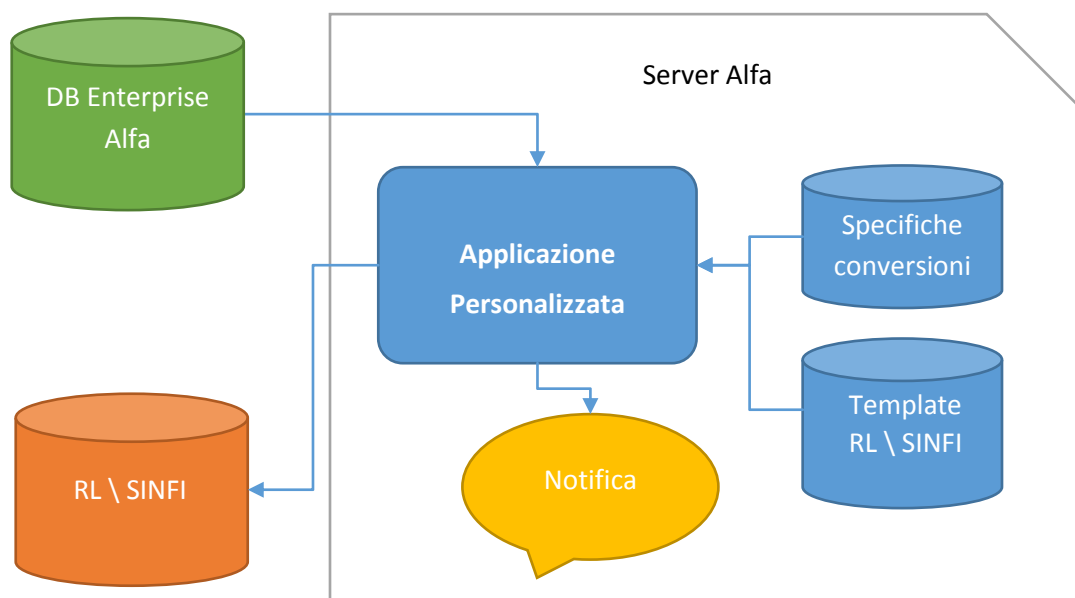
Gli strumenti e la logica di utilizzo rimarranno i medesimi se non con poche modifiche derivate dal fatto di passare da un DB Personal a un DB Enterprise.

Le attività comprendono anche migrazione di strumenti specifici sviluppati per Alfa: export per Eraclito e semplificazione per Stampa A0.

Verrà impostato lo sviluppo di un applicativo, che possa permettere ai tecnici di Alfa di essere sempre autonomi per l'export dei dati verso RL e SINFI.

L'applicazione si occuperà dell'elaborazione delle reti di Alfa generando i file richiesti da: RL per l'implementazione del catasto dei sottoservizi, e Infratel per la consegna dei dati a SINFI.

Il seguente schema sintetizza la struttura che gestisce il processo di conversione.



L'applicazione (.exe) verrà sviluppata in .NET 4.5 C# con l'utilizzo degli ArcObject NET ESRI che consentono l'interazione con gli oggetti geografici. L'applicazione dovrà essere installata e mantenuta in esecuzione sul server (o client) che Alfa metterà a disposizione per le elaborazioni automatiche.

L'avvio dovrà essere schedato all'apertura del sistema con le adeguate credenziali che consentiranno di eseguire tutte le funzionalità richieste. Sarà presente un pannello di controllo che permetterà di modificare le impostazioni di funzionamento del processo.

Le indicazioni che verranno mostrate e i settaggi che verranno impostati, saranno generali e attribuibili a tutte le reti senza eccezioni su singola rete.

Le specifiche saranno riferite alla relativa corrispondenza dei campi nella struttura richiesta da RL e SINFI.

I dati di template saranno costituiti dagli shapefiles nella struttura richiesta da RL e SINFI per la tipologia da generare.

Molti impianti sul servizio di acquedotto, fognatura e depurazione hanno strutture non conformi alla vigente normativa in merito alla sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro. In particolar modo risultano evidenti rischi connessi ai lavori in quota ed ai rischi di cadute dall'alto. Altro tema importante è l'accesso a luoghi confinati che sono situazioni di continuo riferimento per le reti e gli impianti gestiti. L'attività del gestore affronta la problematica in tre ottiche:

- addestramento del personale;
- ri-aggiornamento del layout di alcuni siti;
- acquisti di nuovi dpi e mezzi di protezione collettiva.

5.2 Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati

Non sono state effettuate rettifiche ai dati storici 2015.

6. Eventuali istanze specifiche

Premessa

ALFA S.r.l., come è noto, è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica mission di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

Nel corso del mese di ottobre 2015, l'Assemblea di ALFA ha approvato il Piano Industriale, richiesto dall'art. 33 dello Statuto societario; che comprendeva anche la redazione del Bilancio Pluriennale di previsione (art. 34) e del Bilancio annuale di previsione (art. 35).

A seguito della redazione di questi documenti si sono individuate le modalità ritenute più opportune per conseguire lo scopo aziendale, rappresentato dalla gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese; in questo ambito, un particolare rilievo era costituito dall'integrazione dei gestori esistenti.

In questa prospettiva, erano state elaborate due proposte di acquisto dei rami d'azienda di Agesp S.p.A. e Amsc S.p.A. successivamente sfociate in due contratti di affitto di ramo d'azienda, con decorrenza dal 1° aprile 2016 *[che costituisce pertanto la data dell'avvio dell'aggregazione in ordine alle presenti istanze]*, per via della necessità, manifestata dall'Ufficio d'Ambito, in virtù delle procedure complesse di valutazione previste dalla regolazione nazionale, di dover disporre di un maggior tempo per poter determinare l'ammontare del prezzo di cessione.

Nella suddetta data del 1° aprile 2016 ALFA ha avviato la propria attività operativa relativamente ai territori/segmenti; si tiene a precisare che anteriormente al 1° aprile 2016, ALFA S.r.l. era una società non operativa, di seguito si rappresenta l'evoluzione del perimetro di aggregazione:



ALFA S. R. L. COMUNI GESTITI

Comune	Data acquisizione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
ARSAGO SEPRIO	1 aprile 2016	☒			
BREBBIA	1 aprile 2016	☒			
BUSTO ARSIZIO	1 aprile 2016	☒	☒		
CADREZZATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
CAIRATE	1 aprile 2016	☒			
CARDANO AL CAMPO	1 aprile 2016	☒			
CASSANO MAGNAGO	1 aprile 2016	☒			
CAVARIA CON PREMEZZO	1 aprile 2016	☒			
FAGNANO OLONA	1 aprile 2016	☒	☒		
GOLASECCA	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
LONATE CEPPINO	1 aprile 2016	☒			
MARNATE	1 aprile 2016	☒	☒		
OLGIATE OLONA	1 aprile 2016	☒	☒		
RANCO	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
SESTO CALENDE	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
SOLBIATE ARNO	1 aprile 2016	☒			
SOMMA LOMBARDO	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
VARANO BORGHESI	1 aprile 2016	☒			
VERGIATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
VIZZOLA TICINO	1 aprile 2016	☒	☒	☒	
decorrenza: 1° aprile 2016		20	20	11	7

Successivamente, la società ha acquisito entro il termine del 31 dicembre 2016 due ulteriori comuni:



ALFA S. R. L. COMUNI GESTITI

Comune	Data acquisizione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
COMABBIO	1 dicembre 2016	☒	☒	
GORLA MAGGIORE	1 luglio 2016	☒	☒	
aggiornamento: 31 dicembre 2016		2	2	0

Nel corso dell’esercizio 2017, la Società ha acquisito le seguenti gestioni:

 A L F A S. R. L. COMUNI GESTITI				
Comune	Data acquisizione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
CASALE LITTA	1 dicembre 2017	☒	☒	☒
CASTELSEPRIO	1 gennaio 2017	☒	☒	
GORLA MINORE	1 gennaio 2017		☒	
ISPRA	1 gennaio 2017	☒	☒	☒
MORNAGO	1 febbraio 2017	☒	☒	☒
OGGIONA CON S. STEFANO	1 ottobre 2017	☒		
aggiornamento: 31 dicembre 2017		6	5	5
				3

Infine, nel corso dell’esercizio 2018, fino alla data odierna, la società ha acquisito le seguenti gestioni:

 A L F A S. R. L. COMUNI GESTITI				
Comune	nuove acquisizioni	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
ALBIZZATE	01-mar-18	☒	☒	
ANGERA	01-feb-18	☒		☒
BARDELLO	01-lug-18	☒		
BESNATE	01-giu-18		☒	
BESOZZO	01-mar-18	☒	☒	
BIANDRONNO	05-lug-18	☒	☒	
BREGANO	01-lug-18	☒		
BRUNELLO	01-feb-18	☒		
CASORATE SEMPIONE	01-mag-18	☒		
CASTIGLIONE OLONA		☒		
CROSIO DELL'AVALLE	01-gen-18	☒	☒	
FERNO	01-feb-18	☒		
LAVENO MOMBELLO	01-ago-18	☒		
LONATE POZZOLO	01-feb-18	☒	☒	
MALGESSO	01-lug-18	☒		
OSMATE	01-lug-18	☒	☒	☒
SAMARATE	01-gen-18	☒		
SUMIRAGO	01-gen-18	☒		
TAINO	01-mar-18	☒		☒
TRAVEDONA MONATE	01-lug-18	☒	☒	☒
VARESE	01-gen-18		☒	
VENEGONO INFERIORE	01-lug-18	☒	☒	
VENEGONO SUPERIORE	01-gen-18	☒	☒	
aggiornamento : 01 ottobre 2018		23	21	11
				4

Pertanto alla data odierna risultano in totale le seguenti gestioni.

Comuni	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
51	48	30	14

Nel merito si segnala che, allo stato, il gestore ALFA S.r.l. gestisce circa il 50% dei Comuni del proprio ambito (escludendo la gestione salvaguardata ASPEM) nel segmento acquedotto, molti dei quali di recente acquisizione e per i quali la società non ha ancora avuto modo di completare le necessarie verifiche in termini di utenza e consistenza delle reti.

Inoltre, i valori degli indicatori dei Comuni non gestiti sono ad oggi sostanzialmente sconosciuti in quanto la preponderante quota della gestione è ancora svolta direttamente dai Comuni che spesso

non dispongono degli strumenti idonei alla raccolta delle informazioni e dei dati necessari alla costruzioni degli indicatori previsti da ARERA; ciò anche per via dei necessari investimenti che non ritengono di effettuare nell'imminenza della cessione della gestione ad ALFA S.r.l..

A seguito della riforma introdotta dal D.Lgs. 19 agosto 2017 n. 175 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 dell'8 settembre 2016) l'Assemblea dei Soci di ALFA ha adottato, nel corso della riunione del 29/11/2017 un nuovo statuto sociale; tale adeguamento risponde altresì ai necessari correttivi onde permettere l'integrazione delle Società di Tutela Ambientale, già prevista nel piano industriale.

In relazione alla nota sentenza del TAR Lombardia n. 1781/2016, riferita alla vertenza originatasi dal ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPEM contro Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, ALFA S.r.l., AMSC, il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, ha accolto l'istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l'effetto, ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Il Consiglio di Stato ha ravvisato elementi, anche di ordine organizzativo, nella prospettiva della garanzia di continuità del servizio, che giustificano la sospensione dell'esecutività della sentenza appellata.

Successivamente si è attivato un dialogo tra la Società, l'Ato della Provincia di Varese e ASPEM S.p.A. che ha portato al raggiungimento di un accordo che ha consentito il superamento delle criticità che avevano condotto all'instaurazione del contenzioso.

A seguito dell'accordo raggiunto con ASPEM S.p.A. il consiglio provinciale della provincia di Varese ha avviato un percorso che prevede:

- a) la prosecuzione delle attuali gestioni di ASPEM S.p.A. fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse, sulla base di un preliminare atto di indirizzo da parte della Provincia di Varese;
- b) modifiche ed aggiornamenti al Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni, in maniera da prevedere, anche nella parte normativa di esso, la predetta prosecuzione fino alla naturale scadenza delle gestioni di Aspem S.p.A.;
- c) modifiche alla convenzione di gestione in essere tra l'Ente di Governo dell'ATO e ALFA s.r.l., al fine di tenere conto della presenza di ASPEM S.p.A. nei sensi di cui sopra;
- d) definizione e approvazione della convenzione di gestione tra l'Ente di governo dell'ATO e ASPEM S.p.A., in conformità alle previsioni degli atti di regolazione dell'AEEGSI;
- e) esclusione di ASPEM S.p.A. dal procedimento per la definizione dei valori di indennizzo ai gestori cessanti, venendo riconosciuto il titolo alla prosecuzione delle gestioni di ASPEM S.p.A. fino alla scadenza naturale;

ciò ha altresì comportato l'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito dei seguenti atti:

- f) adeguamento del piano economico finanziario e del piano tariffario in maniera da tenere conto della coesistenza, per un determinato periodo, delle gestioni di ALFA s.r.l. e delle gestioni di ASPEM S.p.A.;
- g) determinazione della tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 che consideri la coesistenza, per un determinato tempo, delle gestioni di ASPEM S.p.A. e di ALFA;
- h) delibera di aggiornamento dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011 per le gestioni ex-Cipe in accordo alla del. AEEGSI 268/2014/R/Idr.

Inoltre, in esito alla formalizzazione dei suddetti accordi, anche a seguito dei necessari passaggi istituzionali, ALFA ha potuto riattivare il percorso di integrazione delle gestioni nel rispetto degli

indirizzi a suo tempo espressi dalla Provincia di Varese che hanno tuttavia necessitato di una rimodulazione.

Con l'adozione della deliberazione n. 5 del 28 giugno 2017, oltre ad esprimere il proprio parere vincolante in riferimento allo schema di accordo con ASPEM S.p.A., A2A e Provincia di Varese e alla salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A., il Consiglio Provinciale ha altresì approvato la revisione della carta dei servizi di ALFA e la convenzione per la gestione tra l'ATO e ALFA.

Nel corso dell'esercizio la Società si è inoltre attivata con riferimento ai ricorsi promossi da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017) e da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzati all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella, il primo e di Saronno il secondo.

In relazione ai succitati contenziosi, si riepilogano gli aggiornamenti in relazione allo stato dei medesimi.

In particolare per quanto concerne il ricorso promosso da ALFA S.r.l. innanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 8053/2016), relativo all'annullamento della sentenza n. 1781/2016 con cui il TAR Lombardia, Milano, ha annullato i provvedimenti attraverso i quali l'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese ha proceduto all'affidamento – in house - del servizio idrico integrato in favore della medesima ALFA S.r.l., con conseguente costituzione in giudizio di ASPEM S.p.A., che ha proposto ricorso di appello autonomo e successivi motivi aggiunti, volti a condurre al rigetto del ricorso principale di appello proposto da ALFA S.r.l., si segnala che a seguito del raggiungimento di un accordo transattivo fra le Parti, si è in attesa che il Collegio prenda atto della cessata materia del contendere.

Con riferimento al ricorso promosso da ASPEM S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2997/2016), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l., a seguito del raggiungimento di un accordo transattivo fra le Parti, con decreto decisorio n. 218/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Con riferimento al ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella, a seguito del raggiungimento di un accordo transattivo fra le Parti, con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Infine, in relazione al ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno, allo stato, si segnala che si è in presenza di una bozza di accordo transattivo che i legali delle parti stanno definendo, e che, una volta approvato e formalizzato, condurrebbe all'estinzione del giudizio. Sul punto, si ritiene che tali trattative siano in avanzato stato di definizione, con la conseguenza che è presumibile che l'intera questione venga risolta bonariamente entro il corrente anno.

In esito all'avvio della soluzione di dette controversie, la Provincia di Varese con P.V. n. 65 del 30 novembre 2017, ha rimodulato le tempistiche riguardanti il processo di aggregazione delle gestioni esistenti e le conseguenti aggregazioni societarie.

Nel merito si segnala che, in esito a tali ultimi indirizzi, è stata opportunamente rivista la tempistica di acquisizione delle gestioni, onde permettere una ordinata confluenza delle medesime in ALFA S.r.l..

Sul tema della crescita territoriale della Società, si segnala che ALFA S.r.l. sta consolidando la propria presenza sul territorio anche tramite l'apertura di due nuove sedi, una amministrativa ubicata a Varese e una operativa a nord della Provincia di Varese il tutto anche in relazione allo specifico mandato impartito dall'Assemblea dei Soci con delibera del 21 dicembre 2016.

Per quanto concerne la struttura organizzativa si segnala che, con decorrenza dal 09/04/2018 la Società ha proceduto all'assunzione della figura del Direttore Operations; conseguentemente è stata adeguata la struttura organizzativa con particolare riferimento al settore tecnico. Inoltre, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 la Società ha provveduto all'assunzione, con contratto a tempo determinato, di n. 3 risorse adibite a ricerca e sviluppo e progettazione (già presenti in azienda con contratto di stage) e di n. 4 operai. Si segnala la cessazione di un rapporto di lavoro per pensionamento di un operaio. Infine si segnala che, in esito alla formalizzazione dei contratti di acquisto di ramo d'azienda di SAP S.r.l. e ASC S.r.l. in Liquidazione, la Società ha incrementato la propria dotazione di organico di 11 risorse. Alla data di adozione del presente bilancio le risorse umane complessive ammontano pertanto a 117 unità.

Sono proseguiti, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018, le attività di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle dotazioni di hardware e software. In particolare si sta provvedendo all'automazione di taluni processi, quali la riconciliazione degli estratti conto e degli incassi, attività quest'ultima strategica per l'azienda al fine del presidio dell'area finanziaria. Allo stato la società sta innovando il sistema gestionale secondo progetti mirati al fine di ottimizzare le attività e uniformarsi alle nuove normative vigenti: (anagrafe tributaria, spesometro), anche di emissione da parte dell'ARERA, GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), Unbundling contabile del servizio idrico. In relazione a tale ultima incombenza la Società ha avviato, nel corso del mese di gennaio l'inserimento dei relativi dati nel portale di ARERA. Altri progetti di carattere innovativo tecnologico sono in fase di pianificazione e riguardano nuove funzionalità di servizi on-line rivolti all'utenza, dematerializzazione e gestione documentale con conservazione sostitutiva.

In data 16/04/2018 la Società ha fornito all'ARERA i dati relativi alla raccolta Qualità contrattuale del SII, Anno solare 2017, l'operazione è stata registrata con il numero progressivo: 2018 – 7762. Come già rappresentato in altra sezione della presente relazione, la Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito l'attività di adeguamento dei propri applicativi con particolare riferimento agli obblighi rivenienti dalle delibere ARERA: 655/2015/R/Idr (definizione dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.), 218/2016/R/Idr (disciplina del servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa

l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati, obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.), 86/2013/R/Idr (disciplina del deposito cauzionale nell'ambito del servizio idrico integrato), 897/2017/R/Idr (disciplina in materia di bonus sociale idrico), 665/2017/R/Idr (disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali).

Nel corso del 2018 proseguirà la politica aziendale già perseguita nel corso dei primi due anni di gestione, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi e di incremento del volume degli investimenti. Per effetto di tale scelta, non si prevedono criticità sul fronte economico, ferma restando la necessità che si proceda ad un incremento tariffario, mentre dovrà essere monitorata la gestione finanziaria in quanto si sta determinando una progressiva crescita delle risorse assorbite dagli investimenti. Infatti, in tale ambito ALFA sta assumendo un ruolo sempre di maggior peso nella realizzazione del Piano Investimenti, con uno sviluppo generale degli interventi di estensione e manutenzione straordinaria, nei segmenti dei settori di competenza.

Il 2018 è incentrato sul processo di integrazione organizzativa e gestionale tra ALFA S.r.l., i Gestori presenti in provincia di Varese e le gestioni in economia condotte dai Comuni.

Attività di Gestione

L'attività poggia sui principi cardine della unitarietà della gestione del servizio idrico, nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane di ALFA S.r.l..

In particolare, i presupposti delle linee operative di gestione tengono conto: – dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio; – del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione delle relazioni con i clienti e di gestione degli interventi tecnici, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi all'utenza; – delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi; – della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura; – dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali.

Si precisa che si sono svolti e sono tuttora in corso gli incontri con i Gestori e i Comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti. In tali occasioni si procede altresì alla raccolta dei dati economico/finanziari riferiti alle singole gestioni (con particolare riguardo ai dati sulle manutenzioni, all'eventuale personale che potrebbe essere oggetto di trasferimento, alla struttura dei costi con particolare riguardo a quello per l'energia elettrica, rappresentando tali componenti quelle di maggior rilievo per il servizio) nonché alle informazioni afferenti l'articolazione tariffaria applicata.

Con particolare riferimento al subentro nelle gestioni condotte in forma societaria, si segnala che:

- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619, Cessione di Ramo d'Azienda e successivamente in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, Atto ricognitivo di condizione sospensiva e di

cessione di ramo d'azienda, ALFA ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. S.r.l. (Ferno e Lonate Pozzolo);

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA ha acquistato il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali S.r.l. in liquidazione (Samarate);
- in data 29 giugno 2018, con atto a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 40.789/24.508, ALFA ha acquistato il ramo d'azienda idrico di AGESP S.p.A. già oggetto di affitto di ramo d'azienda, previa definizione del Valore di Subentro ai sensi del comma 2 art. 153 del DLgs152/2006 approvato, con delibera P.V. 19 del 26/03/2018, dall'ATO della Provincia di Varese;
- in data 29 settembre 2018, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 16300/9763, ALFA ha acquistato il ramo d'azienda idrico di C.O.S. Castiglione Olona Servizi S.p.A., previa definizione del Valore di Subentro ai sensi del comma 2 art. 153 del D.Lgs. 152/2006 approvato, con delibera P.V. 39 del 31/07/2018, dall'ATO della Provincia di Varese.

Inoltre, si segnala che sono in corso le attività per il subentro di ALFA S.r.l. nella gestione di MDG Metanifera di Gavirate S.r.l. (Gavirate), Seprio Patrimonio e Servizi di Tradate nonché, è in corso, a seguito della definizione del valore di subentro, la procedura per addivenire all'acquisto del ramo d'azienda idrico, già oggetto di affitto, da AMSC S.p.A. (Gallarate).

In relazione all'integrazione degli ex Consorzi (Società di Tutela Ambientale), prevista già nel piano industriale, si precisa che le modifiche statutarie introdotte a fine esercizio 2017 consentono ora, quantomeno dal punto di vista formale, l'integrazione delle suddette società in ALFA, ferma restando la necessità della definizione preventiva del relativo valore di subentro, il tutto ai sensi della normativa di settore. Nel merito si segnala che sono stati avviati i confronti per dare corso ad operazioni societarie finalizzate alla presa in carico degli impianti stessi.

Il processo di aggregazione riguarda ancora molteplici gestioni in economia soprattutto nel segmento fognatura e , in parte minore, sul segmento acquedotto.

Nel corso dell'esercizio 2017 ALFA S.r.l. ha confermato il proprio impegno nel perseguire obiettivi in materia ambientale attuando idonee politiche, implementando misure e miglioramenti per l'attività di impresa che hanno avuto impatto sull'ambiente; gli stessi sono di seguito evidenziati:

- 1) si è proseguito nella verifica dello stato di funzionamento e delle relative criticità con riferimento agli impianti di depurazione acquisiti;
- 2) definizione di ulteriori accordi (e attuazione di quelli definiti nello scorso esercizio) necessari ad avviare le attività finalizzate alla risoluzione di alcune infrazioni comunitarie cogenti nell'ATO Provincia di Varese;
- 3) gestione della progettazione a seguito dello studio di fattibilità (realizzato nel precedente esercizio) degli interventi necessari a risolvere le criticità di natura ambientale inerenti il Lago Ceresio;
- 4) sono state effettuate numerose azioni come evidenziato dai dati di pronto intervento, sopra riportati, in relazione alle condotte fognarie;
- 5) consolidamento della conoscenza del territorio gestito mediante l'esecuzione di rilievi delle reti esistenti.

Relativamente al punto 1, è proseguita l'attività di sopralluogo ed analisi di processo presso ognuno degli impianti di depurazione acquisiti in gestione da ALFA S.r.l.. Per ogni impianto si provvede alla redazione di schede in grado di descriverne il layout, le caratteristiche del processo depurativo, le criticità cogenti e una prima stima sommaria degli interventi necessari nel breve periodo; parallelamente è stata delineata una bozza del piano di razionalizzazione che condurrà nel lungo periodo al potenziamento degli impianti cosiddetti strategici ed al collettamento presso di

essi dei liquami gravanti sugli impianti minori con contestuale dismissione di questi ultimi.

Con riferimento al punto 2, ALFA S.r.l. si è nuovamente resa parte attiva coadiuvando l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia nelle attività necessarie per rendere operativo il cosiddetto Piano Stralcio, vale a dire quella parte del Piano d'Ambito che identifica gli interventi volti alla risoluzione delle infrazioni comunitarie cogenti.

Sulla base dei finanziamenti resi disponibili dall'Ufficio d'Ambito, e quindi delle priorità da quest'ultimo definite, ALFA S.r.l. ha lavorato nell'esercizio 2017/2018 per la stesura dei seguenti accordi:

- Accordo tra A.T.O., Comune di Luino, Verbano S.p.A. e ALFA S.r.l. sia per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa al depuratore di Luino Voldomino (€ 4.150.000,00=) che per la risoluzione di infrazioni relative ai collettamenti in rete fognaria (€ 5.000.000,00=);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cairate e ALFA S.r.l. per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative alla rete fognaria (€ 752.000,00=);
- Accordo tra A.T.O., Società Olona e ALFA S.r.l. per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative all'impianto di depurazione di Olgiate Olona - studio di fattibilità (€ 44.500,00=) finanziati sui successivi per interventi sull'impianto pari a € 4.540.000,00=);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cadrezzate, e ALFA S.r.l. per interventi di completamento finale rispetto alle opere già svolte dal Comune di Cadrezzate sul Depuratore (€ 246.462,00=).

Tali accordi si aggiungono a quelli consolidati nel precedente esercizio, ovvero:

- Accordo tra A.T.O., Comune di Besozzo e ALFA S.r.l. per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa agli scarichi in ambiente nel Comune di Besozzo (€ 1.495.000,00=);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Sesto Calende e ALFA S.r.l. per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative al collettamento al depuratore di Angera dei reflui provenienti dalle frazioni Cocquio (€ 600.000) e S. Anna (€ 470.000,00=);
- Accordo tra A.T.O., Società di Tutela del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., e ALFA S.r.l. per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa all'impianto di depurazione Pravaccio di Varese (€ 8.655.000,00=).

Per tutti gli accordi sopra menzionati, ALFA S.r.l. fungerà da Soggetto Attuatore dell'intervento (e quindi anche da Stazione Appaltante), mentre A.T.O. fungerà da Soggetto Finanziatore rendendo disponibili gli importi sopra indicati (da intendersi omnicomprensivi).

Nel corso dell'esercizio 2017, ALFA S.r.l. ha anche stipulato accordi con Amministrazioni Comunali che avevano a disposizione risorse per realizzare opere per le quali ALFA S.r.l. si è candidata come ente realizzatore, in attesa del completamento della progressiva attività del Gestore Unico. Ciò a supporto del fatto che Alfa interviene, ove urgente e necessario, anche in altre realtà territoriali extra sua gestione diretta.

Gli accordi di cui sopra sono quelli con:

- Comune di Cuasso al Monte, per la realizzazione di un impianto di dearsenificazione (€ 280.000,00=);
- Comune di Arsago Seprio, per la realizzazione dell'opera denominata "fognatura zona sud ovest" (€ 562.959,00=);
- Comune di Angera, per attività connesse all'impianto di depurazione (già realizzati interventi per € 55.232,00=);
- Comune di Golasecca, per potenziamento della rete fognaria in via Cesare Battisti (€ 118.159,00=).

L'esercizio 2017 ha visto l'indizione e in alcuni casi la conclusione di gare di progettazione e/o

esecuzione lavori legate agli accordi stipulati sopra riportati.

Per i lavori nel Comune di Besozzo sulla rete fognaria, nel mese di ottobre ALFA S.r.l. ha bandito la gara per la esecuzione lavori mettendo in gara il progetto realizzato dal progettista incaricato precedentemente dalla amministrazione Comunale.

La procedura si è conclusa nei primissimi giorni del 2018 con il conseguente affidamento alle imprese vincitrici della gara.

Per il Comune di Sesto Calende è stata esperita la gara di esecuzione lavori (su progettazione esterna precedentemente affidata dalla Amministrazione Comunale) per la dismissione dell'impianto di depurazione di Sant'Anna.

Sempre nel Comune di Sesto Calende hanno preso avvio, subito dopo la pausa estiva 2017, i lavori, appaltati da ALFA S.r.l. per la realizzazione della rete fognaria nella frazione di Cocquo; tali iniziative si sono protratte anche per una parte dell'esercizio successivo.

Particolare rilievo va dato all'esperimento della gara di Progettazione del revamping dell'impianto di Varese Olona Pravaccio che ha visto interessata la struttura di ALFA S.r.l. nella predisposizione del set documentale per la gara di progettazione del considerevole importo di 458.312 euro.

Per quanto riguarda l'accordo con il Comune di Cairate, l'esercizio 2017 ha visto la struttura di progettazione interna di ALFA impegnata nella redazione dei progetti preliminare e definitivo per l'estensione della rete fognaria Comunale.

Relativamente al punto 3, nel secondo semestre dell'esercizio 2017, successivamente alla produzione di uno studio di fattibilità e all'ottenimento della possibilità di accedere ad una parte dei fondi del cosiddetto "Patto per la Lombardia" (come descritto nella relazione del precedente esercizio), ALFA S.r.l. ha indetto la gara per il rilievo delle reti fognarie dei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa nonché quella per la progettazione degli interventi sulle reti e impianti degli stessi Comuni.

ALFA S.r.l. ha poi partecipato nel mese di ottobre a un ulteriore bando per il reperimento di fondi per le attività nell'area del partecipando, con capofila la Provincia di Varese, al bando INTERREG.

Con riferimento al punto 4, ALFA S.r.l. ha proseguito nell'attività di risoluzione delle criticità inerenti il funzionamento delle stazioni di sollevamento elettromeccanico e dei relativi sfioratori. In particolare, con l'obiettivo di scongiurare malfunzionamenti, si stanno progressivamente sostituendo tutte le elettropompe con contestuale messa a norma dei quadri elettrici e loro collegamento alla rete di telecontrollo aziendale.

Con riferimento al punto 5, ALFA ha bandito nell'esercizio del 2017 diverse gare per il rilievo delle reti acquedottistiche e fognarie di alcuni dei Comuni della Provincia laddove la cartografia preesistente non era adeguata per consentire la piena operatività di ALFA S.r.l., nel corso del medesimo esercizio sono stati eseguiti i primi rilievi e l'attività sta proseguendo nell'esercizio 2018.

I suddetti rilievi consentiranno di disporre di dati digitalizzati, dati che poi consentiranno lo sviluppo di simulazioni di esercizio della rete e costituiranno la base per la corretta rappresentazione degli indicatori di cui all'articolo 1 della deliberazione 27 dicembre 2017 – 917/2017/R/IDR.

6.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Il Mancato rispetto del pre-requisito Preq1 è legato al processo di aggregazione. Sebbene il Gestore, abbia incrementato la quota di volumi di utenza misurati ciò non ha consentito il raggiungimento della soglia minima specifica.

Pertanto, poiché i dati di misura disponibili per la determinazione dei volumi di perdite totali, non consentono il superamento del pre-requisito specifico, si esercita la facoltà di proporre istanza ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR.

Ciò in quanto il superamento delle criticità legate al macro-indicatore M1 deve, in primo luogo, sottostare al processo di aggregazione gestionale in atto, sulla scorta della già citata deliberazione provinciale P.V. 65 del 30 novembre 2017, con la quale è stato definito l’arco temporale (fino a dicembre 2019) che interesserà il medesimo processo di aggregazione dei gestori transitori e dei Comuni che gestiscono uno o più segmenti del servizio idrico in economia.

6.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Il gestore Alfa S.r.l., anche in considerazione delle note problematiche riferite al ricorso promosso davanti al TAR di Regione Lombardia dal gestore Aspem S.p.A. (oggi Acsm Agam Spa), ha ripreso il processo aggregativo solo nel secondo periodo dell’anno 2017. Nel luglio 2018 la consistenza delle gestione è quella sotto riportata:

	Comune	nuove acquisizioni	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
1	ALBIZZATE	1 marzo 2018	☒	☒	
2	ANGERA	1 febbraio 2018	☒		☒
3	ARSAGO SEPRIO		☒		
4	BARDELLO	1 luglio 2018	☒		
5	BESNATE	1 giugno 2018		☒	
6	BESOZZO	1 marzo 2018	☒	☒	
7	BIANDRONNO	5 luglio 2018	☒	☒	
8	BREBBIA		☒		
9	BREGANO	1 luglio 2018	☒		
10	BRUNELLO	1 febbraio 2018	☒		
11	BUSTO ARSIZIO		☒	☒	
12	CADREZZATE		☒	☒	☒
13	CAIRATE		☒		
14	CARDANO AL CAMPO		☒		
15	CASALE LITTA	1 dicembre 2017	☒	☒	☒
16	CASORATE SEMPIONE	1 maggio 2018	☒		
17	CASSANO MAGNAGO		☒		
18	CASTELSEPRIO	1 gennaio 2017	☒	☒	
19	CASTIGLIONE OLONA		☒		

20	CAVARIA CON PREMEZZO		☒		
21	COMABBIO	1 dicembre 2016	☒	☒	
22	CROSIO DELLAVALLE	1 gennaio 2018	☒	☒	
23	FAGNANO OLONA		☒	☒	
24	FERNO	1 febbraio 2018	☒		
25	GALLARATE	fogna da 1/1/18	☒	☒	
26	GOLASECCA		☒	☒	☒
27	GORLA MAGGIORE	1 luglio 2016	☒	☒	
28	GORLA MINORE	1 gennaio 2017		☒	
29	ISPRA	1 gennaio 2017	☒	☒	☒
30	LAVENO MOMBELLO	1 agosto 2018	☒		
31	LONATE CEPPINO		☒		
32	LONATE POZZOLO	1 febbraio 2018	☒	☒	
33	MALGESSO	1 luglio 2018	☒		
34	MARNATE		☒	☒	
35	MORNAGO	1 febbraio 2017	☒	☒	☒
36	OGGIONA CON S. STEFANO	1 ottobre 2017	☒		
37	OLGIATE OLONA		☒	☒	
38	OSMATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
39	RANCO		☒	☒	☒
40	SAMARATE	1 gennaio 2018	☒		
41	SESTO CALENDE		☒	☒	☒
42	SOLBIATE ARNO		☒		
43	SOMMA LOMBARDO		☒	☒	☒
44	SUMIRAGO	1 gennaio 2018	☒		
45	TAINO	1 marzo 2018	☒		☒
46	TRAVEDONA MONATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
47	VARANO BORGHI		☒		
48	VARESE	1 gennaio 2018		☒	
49	VENEGONO INFERIORE	1 luglio 2018	☒	☒	
50	VENEGONO SUPERIORE	1 gennaio 2018	☒	☒	
51	VERGIATE		☒	☒	☒
52	VIZZOLA TICINO		☒	☒	☒

Il processo di aggregazione riguarda ancora molteplici gestione in economia soprattutto nel segmento fognatura e , in parte minore, sul segmento acquedotto. Per quanto concerne il tema della depurazione i più significativi impianti sono gestiti da alcune società con le quali si stanno avviando rapporti per dare corso ad operazioni societarie finalizzate alla presa in carico degli impianti stessi.

La Provincia di Varese ha redatto un atto di indirizzo denominato “SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE - ATTO DI INDIRIZZO E RIMODULAZIONE TEMPISTICHE” in data 30 novembre 2017 per ripianificare le date di acquisizioni dei vari segmenti

dopo la chiusura del contenzioso con Aspem, oggi Acsm Agam S.p.A..

Alfa potrà subentrare secondo quanto previsto dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018, con la quale ha provveduto a confermare che il processo di aggregazione in atto proseguirà secondo un programma di piano delle acquisizioni dettagliato per ciascun comune che Alfa presenterà aggiornato entro il 31/3/2019 e di disporre che il completamento del processo dovrà avvenire entro e non oltre:

- il 31/12/2019 per il segmento di depurazione;
- il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto;
- il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

6.3 Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi

Si formula istanza di valutazione cumulativa su base biennale di tutti gli obiettivi, in luogo delle verifiche annuali. Tale istanza viene formulata per tutti i macro indicatori in quanto il processo aggregativo in essere comporta significativi e, a priori, difficilmente prevedibili variazioni negli indici suddetti.

Le variazioni sopra citate sono legate principalmente a due aspetti che insieme concorrono alla variabilità ed alla solo parziale affidabilità del dato ed ad un terzo aspetto relativo alla scarsa conoscenza del territorio dovuto alla limitatezza delle informazioni ottenute in fase di acquisizione di nuovi Comuni soprattutto nelle gestioni cosiddette in economia.

Oggi il gestore ALFA gestisce circa il 50% dei Comuni del proprio ambito (escludendo la gestione salvaguardata ASPEM) nel segmento acquedotto; i valori degli indicatori dei Comuni non gestiti sono ad oggi sostanzialmente sconosciuti in quanto la grandissima parte della gestione è svolta direttamente dai Comuni che spesso non raccolgono debitamente i dati necessari alla costruzione degli indicatori previsti da ARERA. Per tale ragione i valori di tali indicatori potrebbero subire forte variazione per l'acquisizione di tutti gli altri Comuni i cui indici sono sostanzialmente sconosciuti.

La dinamica di acquisizione è tale per cui i Comuni vengono acquisiti con cadenza circa mensile rendendo di fatto quasi impossibile la costruzione di indici su base annuale; infatti nel calcolo degli indici del gestore verrebbero imputati in maniera indiscriminabile dati annuali insieme a dati parziali.

Si segnala inoltre che per i Comuni di recente acquisizione risulta oltremodo difficile calcolare correttamente gli indicatori per le difficoltà di ricostruzione dei database di utenza e per la difficoltà di conoscere le reti gestite (da qui la necessità dei rilievi come sopra ampiamente descritto).

Pare inoltre utile segnalare che in seguito alla sinergica interazione tra ATO ed il gestore ALFA sono in corso di progettazione significativi interventi su alcuni dei principali impianti di depurazione della provincia (in gran parte finanziati dal cosiddetto *piano stralcio grazie ai contributi ex Cipe ai sensi della legge 388/2000*) tali da modificare sostanzialmente nei prossimi anni i valori di alcuni indicatori creando una sostanziale e significativa discontinuità delle tecniche e delle modalità gestionali fino ad ora messe in atto dai gestori.

In riferimento all'articolo 5, comma 3, lett. c) della deliberazione 917/2017/R/IDR, l'Ente di

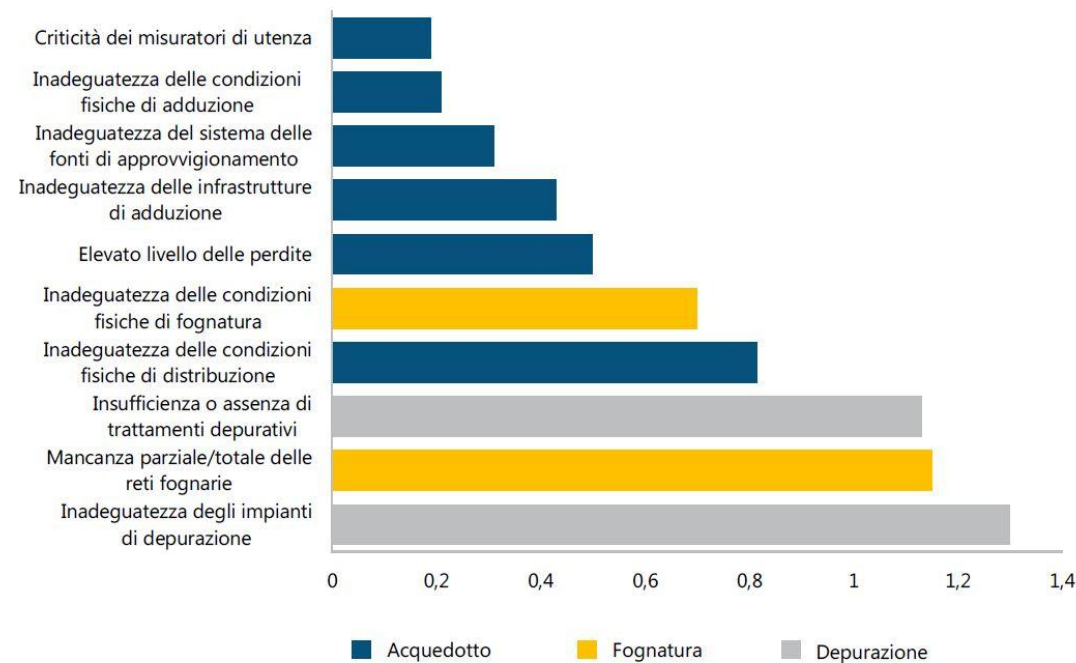
governo intende formulare istanza per la temporanea definizione di tutti gli obiettivi di miglioramento da valutare cumulativamente su base biennale, in luogo delle verifiche annuali, in caso di **rilevanti attività di realizzazione tali da poter generare forme di discontinuità nel progressivo miglioramento delle performance gestionali**.

Le principali motivazioni sulle quali si fonda la formulazione di detta istanza, sono:

- 1. Variabilità dovute al progressivo ampliamento del perimetro gestionale;
- 2. Grado di conoscenza e di adeguatezza delle infrastrutture progressivamente acquisite dalla Società Gestore;
- 3. Criticità relative ai misuratori di utenza;
- 4. Sviluppo ed adeguamento del Sistema Informativo Utenza per la Gestione degli indicatori di qualità tecnica S1, S2, S3 e M2;
- 5. Variabilità dovute a rilevanti attività di progettazione ed esecuzione opere su reti fognarie e impianti di depurazione.

Quanto appena riportato trova riscontro con i dati pubblicati nell'ultima relazione al Parlamento di ARERA¹ che inquadrano le principali criticità indicate dalle gestioni che operano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

CRITICITA' CHE EVIDENZIANO IL MAGGIORE FABBISOGNO DI INVESTIMENTI PER IL PERIODO 2016-2019



Fonte: ARERA

1 - L'analisi si riferisce ai programmi degli investimenti per il quadriennio 2016-2019 ed è dunque precedente rispetto ai nuovi standard di qualità tecnica e alla revisione dei programmi degli interventi per il biennio 2018-2019. L'analisi di ARERA è effettuata su un campione di 143 gestioni con una popolazione servita di oltre 47 milioni di abitanti.

Si riportano di seguito:

1. Variabilità dovute al progressivo ampliamento del perimetro gestionale.

Il già citato progressivo allargamento del perimetro gestionale della Società Gestore, tuttora in atto, costituisce la ragione principale per cui risulta di non facile attuazione l'implementazione dei meccanismi incentivanti sui macro-indicatori.

La fase di acquisizione, tuttora in corso, ha determinato alcune criticità in fase di determinazione dei macro-indicatori di cui all'articolo 2, comma 2 della deliberazione 917/2017/R/IDR nonché della disponibilità e dell'affidabilità dei dati necessari alla valutazione degli stessi, in quanto:

- La valutazione dei macro-indicatori non può essere effettuata su base interamente annuale in quanto le operazioni di aggregazione in capo ad ALFA S.r.l. si sono verificate dopo il 1° gennaio 2016 e precisamente, dal 1° aprile 2016. Pertanto, considerato che il perimetro gestionale di ALFA S.r.l. si è costituito a partire da tale data, risulta difficoltoso acquisire dati afferenti ai periodi precedente nel quale il gestore non era operativo;
- Per analoghe ragioni di sfasamento temporale delle progressive acquisizioni dei Comuni, le quali avvengono con cadenza circa mensile, viene a generarsi un effetto distorsivo nell'implementazione iniziale del meccanismo incentivante di cui all'articolo 7 della deliberazione 917/2017/R/IDR in quanto nel calcolo degli indici del gestore verrebbero imputati in maniera indiscriminabile dati annuali insieme a dati parziali;
- Tale meccanismo rischia di subire distorsioni anche in relazione ai macro indicatori per i quali, in relazione al perimetro consolidato alla data del 31 dicembre 2017, vi sia il rispetto dei prerequisiti; nonostante ALFA S.r.l. abbia pianificato interventi finalizzati al conseguimento di detti prerequisiti, gli stessi necessitano di un congruo lasso temporale per essere attuati e per poter beneficiare degli esiti;
- Con particolare riferimento ai Comuni acquisiti dopo il 31 dicembre 2016, si segnala che risulta oltremodo difficile disporre, nell'immediato, di dati idonei al corretto calcolo degli indicatori per via di difficoltà di ricostruzione dei database riferiti all'utenza, alla ricostruzione dei consumi e per la difficoltà di corretta mappatura delle reti gestite;
- In relazione alla necessità di ricostruire un idoneo database dell'utenza del comune acquisito si segnala che il medesimo potrà essere considerato attendibile dopo almeno un anno completo di fatturazione dei consumi al fine di consentire ad ALFA S.r.l. di conseguire il rispetto delle disposizioni di ARERA;
- Sempre con riferimento al perimetro di aggregazione si evidenzia che il processo di acquisizione ha privilegiato, allo stato, il segmento di acquedotto, mentre si prevedono tempistiche più lunghe per l'acquisizione del segmento fognatura; ciò è dovuto alle verifiche e agli studi di mappatura delle reti che la Società ha in corso per poter acquisire dati in relazione all'effettiva consistenza delle reti e alle loro caratteristiche tecniche;
- Per quanto riguarda il segmento depurazione, si segnala che gli impianti di maggiore rilievo sono, allo stato attuale, gestiti da taluni soggetti che hanno, di recente, avviato le procedure per la definizione delle modalità di subentro di ALFA S.r.l. per dare corso ad operazioni societarie finalizzate alla presa in carico degli impianti stessi;
- Si intende infine precisare che risulta particolarmente difficoltoso acquisire dati afferenti a periodi precedente rispetto all'inizio dell'operatività della Società Gestore.

2. Grado di conoscenza e di adeguatezza delle infrastrutture progressivamente acquisite dalla Società Gestore.

Un aspetto, assolutamente prioritario, che viene ad inficiare la capacità del Gestore di avere adeguata contezza delle reti per poter efficientemente determinare i macro-indicatori M1 “Perdite Idriche” e M2 “Interruzioni del servizio”, riguarda il grado di conoscenza delle reti progressivamente acquisite dalla Società Gestore.

Contestualmente alla fase di recepimento dei dati conseguente all’acquisizione di una rete idrica dal precedente gestore, risultano fondamentali la qualità strutturale dell’infrastruttura stessa e la bontà delle informazioni ad essa relative. Tuttavia, a causa della vetustà delle reti stesse e dell’inadeguata struttura gestionale precedente, l’inizio della gestione di un nuovo servizio è spesso caratterizzato da una fase di ricostruzione delle informazioni di durata rilevante.

Le reti di distribuzione acquedottistica progressivamente acquisite, sono oggetto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno come obiettivo principale l’individuazione dei tratti di rete strutturalmente compromessi e la riparazione delle perdite dovute alle rotture esistenti. L’approfondita conoscenza di tali reti e l’installazione di adeguati sistemi di telecontrollo costituiscono uno strumento essenziale al fine di garantire un servizio di qualità all’utenza, mediante il rispetto degli obiettivi di qualità tecnica di cui i macro-indicatori M1 e M2 sono un indice.

In tal senso, gli interventi pianificati dal Gestore, volti al raggiungimento di un ottimale grado di conoscenza e, conseguentemente, di gestione delle reti, sono:

- pianificazione di campagne di rilievi a campo delle reti e degli impianti acquisiti, tramite apposite ditte specializzate;
- lo stato di fatto di molte infrastrutture acquedottistiche della provincia non è ad oggi noto al Gestore Alfa, che ha programmato la mappatura e digitalizzazione delle medesime per la costruzione di una corretta panoramica sugli interventi da effettuare nella successiva pianificazione;
- molti impianti sul servizio di acquedotto, fognatura e depurazione hanno strutture non conformi alla vigente normativa. Il gestore sta provvedendo alla ristrutturazione di alcuni di questi, partendo dalle situazioni più critiche intese come situazioni nelle quali c’è maggior presenza di personale operativo (in genere impianti di depurazione).

Si intende precisare che l’attuale sistema GIS di Alfa S.r.l. è conforme alla specifica di Regione Lombardia ma è caratterizzato da un database relazionale di limitata capacità. In previsione della grande mole di dati che arriveranno dalle attività di rilievo in corso si è reso necessario aggiornare il database del sistema informativo territoriale al fine di avere una struttura con maggior velocità di accesso anche in presenza di numerosissimi record.

3. Criticità relative ai misuratori d’utenza

A corredo delle criticità indicate al punto precedente, relative alle condizioni tecniche necessarie ad ottimali operazioni di intervento, sono da segnalarsi alcune problematiche relative alla quantificazione dei dati che compongono il calcolo dei macro-indicatori.

Con particolare riferimento al macro-indicatore M1, si segnalano criticità riscontrate all’interno del database di utenza dovute alla corretta identificazione dell’utenza, a punti di prelievo non misurati dovuti generalmente ad assenza contatori e ad errori di misura.

Per la soluzione di tali problematiche la Società sta operando attività di censimento dei contatori che richiedono idonee tempistiche di attuazione. Le principali attività ad essa correlate riguardano la sostituzione dei contatori per i quali non è stata verificata l'idoneità e l'installazione degli stessi per le utenze non fornite.

L'obiettivo generale è garantire la corretta contabilizzazione di tutte le portate derivate dalle utenze, al fine di poter affinare quanto più possibile la stima del bilancio idrico di rete e, conseguentemente, delle perdite. Tale obiettivo risulta essere condizione necessaria alla misurabilità e veridicità del macro-indicatore M1.

4. Sviluppo ed adeguamento del Sistema Informativo Utenza per la Gestione degli indicatori di qualità tecnica S1, S2, S3 e M2

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, il recepimento delle disposizioni introdotte dalla Delibera 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" ha reso necessaria l'implementazione e l'adeguamento degli applicativi gestionali dell'Azienda.

La qualità tecnica prevede, come detto, obblighi di monitoraggio di vari elementi infrastrutturali e tecnici della rete di distribuzione del servizio idrico integrato e della qualità dell'acqua, mediante la definizione di parametri specifici e parametri generali. A tale proposito l'Azienda Gestore ha intrapreso un processo di sviluppo dei propri applicativi gestionali in conformità con i requisiti richiesti dall'ARERA, integrando, in particolare, al database Utenza, i tempi relativi agli indicatori:

- S1: Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2: Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza;
- S3: Tempo minimo di preavviso per interventi programmati;
- M2: Interruzioni del servizio.

Gli interventi, intrapresi da ALFA S.r.l. in questa direzione, sono indicati nel piano investimenti della Società.

Resta inteso che tali attività sono da contestualizzarsi all'interno di un processo di bonifica dei dati delle anagrafiche importate dai precedenti gestori, siano essi Società ovvero Amministrazioni Comunali come evidenziato nel punto precedente.

5. Variabilità dovute a rilevanti attività di progettazione ed esecuzione opere su reti fognarie e impianti di depurazione

Risulta essere assolutamente rilevante, ai fini della formulazione dell'istanza, segnalare che in seguito alla sinergica interazione tra ATO ed il gestore ALFA sono in corso di progettazione significativi interventi su reti fognarie e alcuni dei principali impianti di depurazione della provincia (in gran parte finanziati dal cosiddetto *piano stralcio*). Gli interventi così programmati risultano essere tali da modificare sostanzialmente, nei prossimi anni, i valori di alcuni indicatori creando una sostanziale e significativa discontinuità delle tecniche e delle modalità gestionali fino ad ora messe in atto dai gestori.

Sulla base dei finanziamenti resi disponibili, parziali o totali con i fondi ex Cipe, dall'Ufficio

d'Ambito, e quindi delle priorità da quest'ultimo definite, ALFA S.r.l. ha lavorato nell'esercizio 2017 per la stesura degli accordi già citati in premessa

- Accordo tra A.T.O., Comune di Luino, Verbano S.p.A. e ALFA S.r.l.;
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cairate e ALFA S.r.l.;
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cadrezzate, e ALFA S.r.l.,

ai quali si aggiungono a quelli consolidati nel precedente esercizio, ovvero:

- Accordo tra A.T.O., Comune di Besozzo e ALFA S.r.l.;
- Accordo tra A.T.O., Comune di Sesto Calende e ALFA S.r.l.;
- Accordo tra A.T.O., Società di Tutela del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e ALFA S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2017, ALFA S.r.l. ha anche stipulato accordi con Amministrazioni Comunali che avevano a disposizione risorse per realizzare opere per le quali ALFA S.r.l. si è candidata come ente realizzatore, in attesa del completamento della progressiva attività del Gestore Unico.

Gli accordi di cui sopra sono quelli già citati in premessa con:

- Comune di Cuasso al Monte, per la realizzazione di un impianto di dearsenificazione (€ 280.000);
- Comune di Arsago Seprio, per la realizzazione dell'opera denominata "fognatura zona sud ovest" (€ 562.959);
- Comune di Angera, per attività connesse all'impianto di depurazione (già realizzati interventi per € 55.232);
- Comune di Golasecca, per potenziamento della rete fognaria in via Cesare Battisti (€ 118.159).

Tali attività risultano essere tali da modificare sostanzialmente, nei prossimi anni, i valori di alcuni indicatori, quali:

- M4: Adeguatezza del sistema fognario;
- M5: Smaltimento fanghi in discarica;
- M6: Qualità dell'acqua depurata.

Si riportano di seguito Interventi gestionali del Gestore ALFA S.r.l. volti al miglioramento degli standard di qualità tecnica.

Interventi gestionali del Gestore ALFA S.r.l. volti al miglioramento degli standard di qualità tecnica.

Si evidenziano, di seguito, gli interventi programmati dal Gestore, per la determinazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei macro-indicatori di cui all'articolo 2, comma 2 della deliberazione 917/2017/R/IDR nonché della disponibilità e dell'affidabilità dei dati necessari alla valutazione degli stessi.

1. Interventi gestionali relativi a requisito generale M1

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi di qualità tecnica sottesi al macro-indicatore M1, il Gestore sta portando avanti alcune attività il cui utilizzo congiunto comporterà una riduzione sostanziale delle perdite:

- rilievo e digitalizzazione della rete con ricerca perdite;

- creazione del modello idraulico di funzionamento della rete con taratura a campo tramite posizionamento di sensori di pressione in continuo;
- creazione di un nuovo sistema di telecontrollo con rete proprietaria APN per il controllo in real time degli impianti.

Le campagne di rilievo della rete mediante strumentazione predisposta alla ricerca delle perdite, consente il tempestivo intervento per il ripristino delle opportune condizioni strutturali.

Mediante attività di modellazione idraulica della rete, sarà possibile definire le ottimali condizioni di esercizio della stessa, stabilendo un opportuno range delle pressioni di servizio in funzione delle diverse condizioni di carico e richiesta da parte dei cittadini.

Con il sistema di telecontrollo sarà possibile, infine, adeguare le pressioni rispetto a quanto previsto dal modello matematico idraulico e, quindi, ottimizzare il carico idraulico. La corretta calibrazione del carico idraulico, ed in particolare il contenimento dello stesso, genera due effetti nei riguardi delle perdite idriche di rete:

- in primo luogo, una pressione elevata conduce ad un importante stato di stress la componentistica di rete e ne diminuisce la vita utile, favorendo l'insorgenza delle perdite;
- il secondo effetto negativo è legato al fatto che la quantità di acqua che fuoriesce da una perdita è proporzionale al quadrato della pressione e quindi un piccolo incremento della pressione produce un aumento significativo della dispersione di acqua.

2. Interventi gestionali relativi a requisito generale M2

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi di qualità tecnica sottesi al macro-indicatore M2, il Gestore ha pianificato diversi interventi sulle apparecchiature elettromeccaniche al servizio degli impianti di approvvigionamento (in particolare i pozzi) che sono stati individuati come elemento critico per la continuità dell'erogazione del servizio. Ad attività di verifica delle effettive condizioni di esercizio, si affiancano attività relative al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e telecontrollo.

Da un punto di vista operativo, il Gestore sta proseguendo nell'attività di creazione di un database georeferenziato della posizione di tutti i contatori posti al servizio delle reti gestite. La conoscenza puntuale del posizionamento del contatore può permettere di ridurre il numero di clienti finali coinvolti nelle interruzioni oltre che di diminuire il numero delle interruzioni non programmate a favore di quelle programmate.

3. Interventi gestionali relativi a requisito generale M3

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi di qualità tecnica sottesi al macro-indicatore M3, Il Gestore sta elaborando nuovi piani di conduzione e manutenzione delle infrastrutture e nuovi standard gestionali, che permetteranno una migliore gestione della qualità dell'acqua. Parallelamente, ALFA S.r.l. sta provvedendo ad attività di formazione del personale interno addetto al campionamento e alla gestione degli impianti di potabilizzazione.

4. Interventi gestionali relativi a requisito generale M4

Come anticipato precedentemente, sono numerosi gli interventi di realizzazione di nuovi tratti di collettazione relativi alle sole acque nere. È intenzione del Gestore convogliare separatamente le

acque chiare, affinché non diluiscano i reflui e non mettano a rischio il corretto funzionamento degli impianti di depurazione a valle.

Altro importante fronte di azione è l'eliminazione delle acque parassite che derivano da rogge o piccoli torrenti intubati che possono condurre analoghe problematiche agli impianti di depurazione e a rischi di insufficienza idraulica all'interno delle condotte.

L'attività di indagine, finalizzata all'individuazione di tali situazioni è svolta contestualmente alle attività di rilievo.

5. Interventi gestionali relativi a requisito generale M5

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi di qualità tecnica sottesi al macro-indicatore M5, le attività intraprese dal Gestore riguardano il miglioramento dei processi di depurazione e la campagna di verifica degli scarichi industriali. Nel primo caso, un possibile effetto positivo riguarda la possibilità di avere fanghi meglio gestibili in agricoltura, poiché non contaminati da sostanze non compatibili con tale pratica.

6. Interventi gestionali relativi a requisito generale M6

Il gestore sta implementando sistemi di telecontrollo che possano permettere un monitoraggio delle apparecchiature elettromeccaniche anche da remoto.

L'obiettivo fondamentale riguarda il raggiungimento di un ottimale livello di gestione degli impianti in termini di efficienza depurativa, definendo un modello che descriva e spieghi il funzionamento delle cinetiche delle singole reazioni chimiche e biologiche. A tal fine, è stato avviato un piano di monitoraggio delle prestazioni dei singoli impianti, su tutte le principali fasi di processo che lo compongono.

Conclusioni

Dopo aver passato in rassegna le principali motivazioni sulle quali si fonda la formulazione della presente istanza e gli interventi gestionali programmati dal Gestore Alfa S.r.l. volti al miglioramento degli standard di qualità tecnica, si ritiene opportuno specificare che un'ottimale determinazione e validazione dei macro-indicatori in oggetto sia conseguibile soltanto al termine del processo di acquisizione di tutti i Comuni della Provincia di Varese.

In particolare, in considerazione del fatto che:

- il processo di acquisizione ha privilegiato il segmento di acquedotto, mentre si rendono necessari termini più ampi per l'acquisizione del segmento fognatura (ciò anche per via delle verifiche e studi di mappatura delle reti sopra citati che la Società ha in corso d'opera al fine di poter acquisire dati in relazione all'effettiva consistenza delle reti e alle loro caratteristiche tecniche);
- per quanto riguarda il segmento depurazione, gli impianti di maggiore rilievo sono, allo stato attuale, gestiti da taluni soggetti che hanno, di recente, avviato le procedure per la definizione delle modalità di subentro di ALFA S.r.l. per dare corso ad operazioni societarie finalizzate alla presa in carico degli impianti stessi;
- per ricostruire un idoneo database dell'utenza di un generico comune acquisito, questo potrà essere considerato attendibile dopo almeno un anno completo di fatturazione dei consumi,

è possibile concludere che il periodo di analisi necessario per la valutazione cumulativa degli obiettivi di miglioramento dovrebbe essere superiore al periodo di riferimento biennale a base della presente istanza.

La configurazione gestionale caratterizzata dal completamento delle acquisizioni della totalità delle reti e degli impianti, costituisce sicuramente la condizione ottimale per la realizzazione della necessaria omogeneizzazione tecnica-gestionale del servizio idrico integrato.

Il completamento delle acquisizioni e dei più rilevanti interventi strutturali, di rilievo e di monitoraggio delle reti stesse costituisce infatti una condizione necessaria per la valutazione ed il perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, come da deliberazione 917/2017/R/IDR.

6.4 Altro

Non è necessaria la presentazione di specifiche richieste differenti da quanto previsto ai punti precedenti.